

GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
SCHEMI CONTABILI	17
NOTA INTEGRATIVA	25
ALLEGATO: ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI	163
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	165
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	169

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo Bancario Banca popolare Etica risulta così composto:

► Capogruppo:

Banca popolare Etica scpa - Padova

► Società del Gruppo:

Etica Sgr spa - Milano

La Capogruppo detiene il 46,47% di Etica Sgr pari a un valore nominale di € 2.091.000.

Il gruppo civilistico invece risulta così composto:

► Capogruppo:

Banca popolare Etica scpa - Padova

► Società del Gruppo:

Etica Sgr spa - Milano

La Costigliola Società Agricola a r.l. in liquidazione - Padova

Le partecipazioni sono consolidate come segue.

Partecipazioni consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr spa	Milano	4.500.000 €	46,47%
La Costigliola Società Agricola S.r.l. in liquidazione	Padova	145.090 €	100%

Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Sefea Soc. Europea Finanza Etica	Trento	4.297.500 €	7,98%

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione "Il Contesto di riferimento" all'interno della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2013 attinenti alle società consolidate integralmente.

**COMPOSIZIONE
DEL GRUPPO
BANCARIO**

**CONTESTO
ECONOMICO
GENERALE**

**PANORAMICA
DELLE ATTIVITÀ
DEL GRUPPO**

Etica Sgr Spa

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

A fine 2013, i collocatori convenzionati erano 295, dei quali 111 attivi. I sottoscrittori delle reti riconducibili ai cinque soci detenevano circa l'80% del patrimonio, e i clienti diretti di Etica Sgr circa il 15%. Nel corso dell'esercizio sono state organizzate sei "giornate dei fondi Etici", eventi di formazione rivolti ai collocatori che hanno coinvolto oltre 100 persone. Inoltre, sono state organizzate 23 giornate di formazione presso i collocatori.

Questo lavoro svolto, unito allo sforzo di innovazione e di miglioramento della qualità della comunicazione dedicata alla rete di vendita, ha consentito di raggiungere e superare gli ambiziosi obiettivi strategici di raccolta previsti a Piano Strategico. Ciò ha permesso di migliorare ulteriormente la quota di mercato di Etica Sgr rispetto ai fondi etici distribuiti in Italia, passando dal 37,8% al termine del 2012 al 45,1% a fine 2013.

A fine 2013 non solo sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di patrimonio indicati a Piano Strategico, ma è anche stato completato il rafforzamento delle principali aree operative. A fine anno l'organico dell'azienda è di 18 unità, in linea con le previsioni di crescita del Piano stesso.

L'anno che si è chiuso rappresenta il coronamento degli sforzi e il raggiungimento degli obiettivi strategici posti dagli azionisti. Grazie alla continua attenzione ai costi e alla crescita costante dei ricavi, l'utile lordo ha superato il milione di euro attestandosi a 1.184.059 euro.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di rafforzamento della struttura operativa, dell'organizzazione interna e dell'impianto procedurale, nonché del patrimonio gestito.

In particolare:

- ▶ sono stati rafforzati i controlli societari con l'istituzione del Servizio Legale e Affari Societari, della funzione di Internal Audit e della funzione Antiriciclaggio. Inoltre, sono state inserite risorse a sostegno delle Aree Commerciale, Amministrazione e Ricerca, nonché del Servizio Marketing e Comunicazione;
- ▶ sono state completate le procedure interne ed è stata ottenuta la certificazione ISO9001 relativa al Sistema di Gestione della Qualità dei processi di analisi e ricerca ESG, della consulenza ESG e delle attività di azionariato attivo;
- ▶ è stato superato di oltre 120 milioni l'obiettivo di patrimonio gestito indicato a Piano Strategico (660 milioni di euro) arrivando a fine 2013 a un patrimonio dei fondi pari a 783 milioni.

A questo si aggiunge l'importante lavoro svolto per il contenimento dei rischi aziendali, sia in termini di revisione dell'assessment dei rischi operativi sia in senso più ampio, tramite il costante monitoraggio del profilo di responsabilità sociale dei titoli nei quali i fondi investono, grazie all'approfondito lavoro di ricerca svolto, al costante dialogo con le imprese (svolto in rete con altri azionisti attivi su tali tematiche) e alle campagne di pressione nei confronti delle imprese.

Sulla scorta dell'esperienza dell'ultimo triennio, la Direzione e il Consiglio, con il supporto della struttura operativa, hanno iniziato a elaborare, già a partire dall'agosto 2013, un nuovo Piano Strategico triennale, approvato definitivamente a gennaio 2014 dopo aver ottenuto il via libera anche dalla Capogruppo.

Il piano, oltre a prevedere ambiziosi traguardi di raccolta, mira a proseguire nel costante miglioramento della qualità dell'offerta, mediante il lancio di alcuni nuovi servizi rivolti sia alla clientela sia ai collocatori, nonché un importante salto tecnologico.

Inoltre, l'adeguamento alla direttiva AIFM richiederà l'implementazione di ulteriori controlli soprattutto relativamente alla gestione finanziaria.

Rendimento fondi Valori Responsabili

Il 2013 ha visto un ottimo andamento dei fondi Etica Azionario ed Etica Bilanciato, che hanno ottenuto performance superiori al benchmark e chiudono l'anno rispettivamente a +23,84% e a +14,10%. Entrambi i fondi si sono posizionati ai vertici delle classifiche dei fondi italiani della propria categoria di appartenenza.

Per ciò che concerne i fondi a maggiore componente obbligazionaria, i rendimenti annui si sono attestati a +3,48% per Etica Obbligazionario Misto e +1,22% per Etica Obbligazionario Breve Termine. L'approccio d'investimento prudente che ha sempre caratterizzato la gestione di tali prodotti ha fatto sì che, dal loro lancio avvenuto nel 2003, i due fondi non abbiano mai chiuso nessun anno solare con rendimenti negativi.

Menzione Speciale dalla Giuria del Premio Investitore Sostenibile 2013

Il riconoscimento è stato conferito durante la Settimana dell'SRI (Investimento Sostenibile e Responsabile), il più importante appuntamento in Italia sul tema della finanza etica, organizzato dal Forum della Finanza Sostenibile. Queste le motivazioni del riconoscimento: «Etica ha dimostrato che una proposta di valore chiara, dichiarata in totale trasparenza e declinata con grande coerenza, può incontrare il favore del mercato e diventare un caso di successo. Partendo da un posizionamento di nicchia, Etica ha guadagnato un ruolo di leadership a livello italiano e partecipa attivamente al dibattito internazionale. Per le ragioni di cui sopra, Etica rappresenta un caso di grande interesse, cui anche altri investitori possono ispirarsi per adottare una strategia di investimento sostenibile e responsabile».

Modifiche regolamento Sistema Valori Responsabili

Nel corso del 2013 non sono state apportate modifiche al regolamento di gestione del Sistema Valori Responsabili.

La Costigliola soc. coop. Srl in liquidazione

La società svolge la propria attività nel settore agricolo seguendo i disciplinari del biologico e nel corso del 2013 ha gestito terreni agricoli propri e di terzi (dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero). Come per gli anni scorsi anche nel 2013 la società ha svolto produzione biologica di uva, vinificazione e commercializzazione enologica e produzione cereali.

L'attività è stata gestita sia direttamente che svolta in collaborazione con soggetti qualificati del settore.

Come per gli anni precedenti anche nel 2013 l'impegno è stato importante, ma evidentemente non sufficiente a raggiungere un equilibrio economico-finanziario anche in considerazione dei difficili risultati degli esercizi precedenti. Pertanto stante la situazione di difficoltà la società, su proposta del socio Banca Etica, ha deliberato in data 13 novembre la messa in liquidazione della società. Si è inoltre provveduto a dare disdetta del contratto di affitto in essere con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero che vedrà la conclusione a novembre 2014.

RISORSE UMANE

A fine 2013 l'organico del Gruppo è costituito da 210 dipendenti e 25 banchieri ambulanti per la Capogruppo, 18 risorse in forza a Etica Sgr, mentre La Costigliola prevede un dipendente a tempo determinato fino a novembre 2014.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione delle risorse umane in corso d'anno si rimanda alla Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

La dinamica della raccolta e degli impieghi

Dinamica della raccolta diretta

Al 31 dicembre 2013 la raccolta diretta globale ha sfiorato gli 887 milioni di euro con un aumento di oltre 94 milioni di euro rispetto all'anno precedente; questa crescita, pari a quasi il 12% in termini percentuali, risulta di gran lunga superiore al dato del sistema bancario nel suo complesso e dimostra ancor di più "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama dei gruppi bancari italiani.

L'aumento della raccolta si deve interamente al comparto raccolta diretta a breve, cresciuto in modo significativo soprattutto tra i depositi a risparmio (+44%); si conferma comunque l'importanza della raccolta in conto corrente che cresce dell'8% e continua a rappresentare il 67% del totale della raccolta a breve.

La raccolta a medio/lungo termine è stabile rispetto al 2012 con una crescita nel comparto obbligazioni (3,9 milioni di euro) compensata da una sostanzialmente pari diminuzione dei certificati di deposito (-4 milioni di euro).

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Conti correnti	441,9	410,7	31,2
Pronti contro termine	0,5	3,9	-3,4
Depositi a risparmio	218,4	151,7	66,7
Prestiti obbligazionari	161,2	163,9	-2,7
Certificati di deposito	37,4	41,4	-4
Prestiti obbligazionari subordinati	26,6	20,0	6,6
Altro	0,8	0,7	0,1
TOTALE	886,8	792,3	94,5

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2013 la raccolta indiretta globale ha superato gli 814 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 53%.

La raccolta indiretta da clientela è così suddivisa (in milioni di euro):

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	169,2 (157,8 nel 2012)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	288,0 (179,6 nel 2012)
Fondo Etica Bilanciato	231,5 (120 nel 2012)
Fondo Etica Azionario	94,6 (46,7 nel 2012)
TOTALE FONDI	783,3 (504,1 nel 2012)
Raccolta Ordini	31,1 (28,3 nel 2012)

L'attività ha generato commissioni nette per 3.467 mila euro.

Ancora marginale ma in significativo incremento il volume di raccolta tramite la linea Ae-quitas del Fondo pensione Pensplan Plurifonds costituito e gestito in collaborazione con il Gruppo Itas Assicurazioni; a fine 2013 i sottoscrittori erano 1013 per un importo totale pari a 12 milioni di euro (contro 8,7 milioni di euro a fine 2012).

Dinamica degli impieghi

Il 2013 evidenzia una temporanea battuta di arresto rispetto alla crescita sostenuta degli impieghi avviata nel 2009 e proseguita negli anni successivi con tassi di incremento significativi.

I volumi di utilizzo sono diminuiti del 4,5% come anche i volumi di accordato.

Al 31 dicembre 2013 il volume degli utilizzi è pari a 591,2 milioni di euro, cui si aggiungono 16,3 milioni di euro di crediti di firma relativi anche a fidejussioni rilasciate a organizzazioni non governative a garanzia di progetti.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impieghi	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
C/c attivi	67,2	82,9	(15,7)
Anticipi fatture e contratti	94	107,6	(13,6)
Mutui e Sovvenzioni	417,4	419,5	(2,1)
Finanziamenti estero	0,9	0,7	0,2
Sofferenze (lorde)	11,7	8,2	3,5
Altre operazioni	0	0,2	(0,2)
TOTALE	591,2	619,1	-27,9
Crediti di firma	16,3	15,7	0,6

Analisi del Conto economico

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 1.567 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 2.091 mila euro, ammortamenti per 1.106 mila euro e svalutazioni dei crediti per 3.723 mila euro. Il risultato del 2013, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (-217 mila euro), conferma comunque il positivo trend avviato nel 2010.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato dalla ulteriore discesa dei tassi di interesse; la dinamica del margine di interesse evidenzia una diminuzione di 1,87 milioni di euro rispetto al 2012 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di 2,7 punti percentuali (2,8% nel 2012).

La riduzione del margine di interesse risente principalmente della discesa degli interessi sui titoli di stato: la tesoreria ha infatti contribuito sul margine di interesse per circa 6,6 euro/milioni contro gli 8 euro/milioni al 31 dicembre 2012 con un tasso di rendimento annuo del 2,40% (2,87% nel 2012).

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 29.655 mila euro (30.133 mila euro nel 2012) di cui 21.166 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 1.311 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie e 7.178 mila euro da investimenti finanziari e dai differenziali degli strumenti di copertura.

Come già ricordato, il contributo dell'operazione di rifinanziamento presso Cassa Centrale e BCE e del successivo investimento della provvista è stato positivo per 2.345 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 7.875 mila euro (6.482 mila euro nel 2012) di cui circa il 49%, pari a 3.861 mila euro, è rappresentato dal costo dei "Titoli in circolazione", "Passività finanziarie valutate al *fair value*" e "Derivati di copertura". La crescita degli interessi passivi è direttamente correlata al significativo aumento della raccolta diretta (+12% rispetto al 31 dicembre 2012).

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 32.102 mila euro, segna una diminuzione di 3.141 mila euro sul 2012 (-9%) dovuta oltre che alla contrazione del margine di interesse, già illustrata, anche dal risultato negativo dell'attività di negoziazione parzialmente compensata dall'aumento delle commissioni nette e dai proventi realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Hanno registrato segno negativo sia i risultati dell'attività di copertura di passività e attività finanziarie (*hedge accounting*) che il risultato della valutazione dei prestiti e relativi derivati classificati al *fair value option*: nel complesso il risultato è stato negativo per 2.637 mila euro; in particolare ammonta a 2.643 mila euro l'onere (nel 2012 provento per 3.902 mila euro) della contabilizzazione al *fair value* delle opzioni *floor* implicite sui contratti di mutuo.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 2.636 mila euro.

La contribuzione delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 10.325 mila euro con un aumento di 3.034 mila euro rispetto al 2012 (+42%).

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti *non-performing* è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 3.723 mila euro rispetto a 6.675 mila euro nel 2012.

Le sofferenze nette ammontano a 3.613 mila euro pari allo 0,63% dei crediti netti verso la clientela (0,43% nel 2012), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 69% (68% nel 2012).

I crediti deteriorati netti ammontano a 35 milioni di euro pari al 6,07% dei crediti netti verso la clientela (4,90% nel 2012), percentuale inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ha raggiunto il 29,5% (27% nel 2012).

Per i crediti di importo significativo (91 milioni di euro pari al 15% circa degli impieghi), per i quali non fossero disponibili elementi tali da consentire una valutazione analitica, è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

Per i crediti di firma l'adeguamento del fondo rischi alla percentuale di svalutazione esistente per i crediti di cassa ha comportato una ripresa di valore di 587 mila euro (nel 2012 accantonamento di 96 mila euro).

Costi di struttura

► Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 13.649 mila euro, in aumento di 534 mila euro (+4,1%) rispetto al 2012, attribuibile prevalentemente all'incremento dell'organico medio e agli adeguamenti retributivi del Ccnl avvenuti nel corso del 2013.

La voce accoglie inoltre il costo per le ferie maturate e non godute, il premio aziendale previsto dal contratto integrativo aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

► Altre spese amministrative

Considerato il permanere della difficile congiuntura economica il Gruppo ha posto, anche nel 2013, particolare attenzione alla razionalizzazione dei costi; ne è evidenza il dato complessivo che, pur in presenza di crescita dell'operatività del Gruppo, è pari a 12.403 mila euro, aumentando, rispetto al 2012, di soli 127 mila euro al netto dell'onere derivante dall'imposta di bollo (passata da 2.421 mila euro del 2012 a 2.849 mila euro del 2013 e che, essendo stata riaddebitata ai clienti, trova completa corrispondenza nella voce "Altri proventi di gestione").

Effetto di questa attenzione è il livello del *cost/income ratio*, indice di espressione dell'efficienza aziendale, che, nella espressione rettificata dalle voci non ricorrenti come le plusvalenze su titoli e i proventi/oneri da opzioni *floor* sui mutui, è leggermente diminuito tra il 2012 e il 2013 passando al 75,85% rispetto al 77,41%.

Obiettivo per i prossimi anni è ridurre ulteriormente il valore di tale indicatore e definire un livello per lo stesso che sia coerente con le caratteristiche del Gruppo.

► Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Il conto economico 2013 accoglie un onere netto di 163 mila euro derivante da accantonamenti per 368 mila euro (37 mila euro per la previdenza complementare e il trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti e 331 mila euro per far fronte ai potenziali oneri derivanti dalla richiesta di contributo da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) e da riprese di valore per la chiusura, senza oneri, delle posizioni di potenziale contenzioso verso terzi per 200 mila euro e altre minori per 5 mila euro.

► Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un decremento di circa 39 mila euro rispetto al 2012 in quanto sono stati limitati gli investimenti avvenuti nell'esercizio a fronte del normale decorrere del tempo della vita utile dei cespiti.

► Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 2.802 mila euro, in crescita di 955 mila euro rispetto al 2012, attribuibile prevalentemente all'incremento dei proventi per il recupero dell'imposta di bollo.

Utili e perdite delle partecipazioni

Il saldo netto degli utili e delle perdite delle partecipazioni è negativo per 255 mila euro e si riferisce per 247 mila euro alla svalutazione della società Etica Servizi S.r.l. che ha visto chiudersi la liquidazione nel 2013.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene a un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 4.149 mila euro, in aumento di 390 mila euro rispetto al 2012.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite Ires e Irap di competenza 2013 per un totale di 2.091 mila euro (1.778 mila euro nel 2012).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a 2.091 mila euro, ammonta a 1.922 mila euro (1.918 mila euro nel 2012), di cui 1.567 mila euro di competenza del Gruppo e 355 mila euro di pertinenza di terzi.

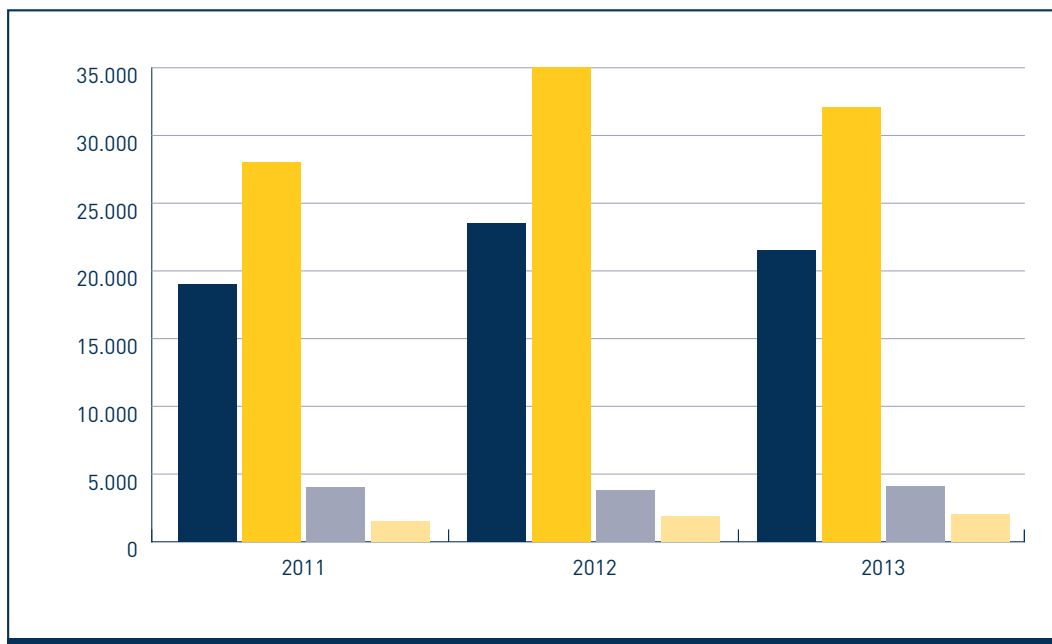
DINAMICA REDDITUALE TRIENNIO 2011-2013

MARGINE
INTERESSE

MARGINE
INTERMEDIAZIONE

UTILE
ANTE IMPOSTE

UTILE
DELL'ESERCIZIO



Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto contabile consolidato, alla chiusura dell'esercizio 2013, comprensivo sia dell'utile di periodo di 1.922 mila euro che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 2.247 mila euro, ammonta a 65.399 mila euro con un incremento netto pari a 7,7 milioni di euro rispetto al 2012 (+13,5%).

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, che costituisce parte integrante del bilancio consolidato.

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo al 31.12.2013 si attesta a 80,7 milioni di euro ed è composto dal **patrimonio di base (tier 1)** per l'importo di 62,1 milioni di euro e dal **patrimonio supplementare (tier 2)** per l'importo di 18,6 milioni di euro.

Il patrimonio di base ha un'incidenza pari al 76,9% sul totale del patrimonio di vigilanza del Gruppo al 31/12/2013.

Il *total capital ratio* si è collocato al 14,81% (13,08% a fine 2012) mentre il rapporto tra il patrimonio di base e il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il *tier 1 capital ratio* si è attestato all'11,39% (9,66% a fine 2012).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 37,1 milioni di euro.

Per le dinamiche del patrimonio di vigilanza, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato e operativi, si rimanda alla Parte F della Nota integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

Il Gruppo, alla fine dell'esercizio, detiene azioni proprie per 59 mila euro.

Raccordo tra il bilancio della Capogruppo e il bilancio consolidato

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del Patrimonio netto e dell'Utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2013	61.321	1.328
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	791	308
Società valutate con il metodo del Patrimonio netto	(2)	(8)
Altre rettifiche di consolidamento		(61)
Saldo al 31 dicembre 2013 di pertinenza del Gruppo	62.110	1.567

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto riportato alla pagina seguente.

Gli importi, ove applicabile, sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

VOCI	31.12.2013	31.12.2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.655	30.133
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(7.875)	(6.482)
70. Dividendi e proventi simili	1	-
30. MARGINE DI INTERESSE	21.781	23.651
40. Commissioni attive	13.886	9.911
50. Commissioni passive	(3.561)	(2.620)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	<i>10.325</i>	<i>7.291</i>
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	32.106	30.942
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.490)	4.053
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(148)	267
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
a) crediti	(3)	(2)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.636	4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	1	(21)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	<i>(4)</i>	<i>4.301</i>
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	32.102	35.243
180. Spese amministrative:	-	-
a) spese per il personale	(13.649)	(13.115)
b) altre spese amministrative	(12.403)	(11.848)
220. Altri oneri/proventi di gestione	2.802	1.847
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	<i>(23.250)</i>	<i>(23.116)</i>
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(978)	(1.048)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(128)	(97)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</i>	<i>(1.106)</i>	<i>(1.145)</i>
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	<i>(24.356)</i>	<i>(24.261)</i>
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	7.746	10.982
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(163)	(452)
<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	<i>(163)</i>	<i>(452)</i>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
a) crediti	(3.723)	(6.674)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	<i>(3.723)</i>	<i>(6.674)</i>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(41)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	587	(96)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	<i>546</i>	<i>(96)</i>
RISULTATO DI GESTIONE	4.406	3.760



240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(255)	-
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2)	(1)
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(136)	(63)
	<i>ALTRI PROVENTI E ONERI (NO ATT. ORD.)</i>	<i>(393)</i>	<i>(64)</i>
	REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.013	3.696
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.091)	(1.778)
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	355	134
340.	REDDITO NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO	1.567	1.784

PROSPETTO INDICI

Valori patrimoniali per calcolo indici	2013	2012	var. ass.	var. %
Attività fruttifere	1.067.704	939.452	128.253	13,65%
Attività non fruttifere	34.196	28.325	5.870	20,72%
Totale attività	1.101.900	967.777	134.123	13,86%
Passività onerose	1.018.141	894.255	123.886	13,85%
Passività non onerose	18.360	15.877	2.483	15,64%
Capitale netto	65.399	57.645	7.754	13,45%
Totale passività e netto	1.101.900	967.777	134.123	13,86%
Raccolta diretta	886.802	792.324	94.478	11,92%
Raccolta indiretta	814.419	504.059	310.360	61,57%
Totale raccolta (diretta e indiretta)	1.701.221	1.296.383	404.838	31,23%
Crediti netti verso clientela	577.009	608.522	-31.513	-5,18%
Indici di struttura	2013	2012		
Raccolta diretta/totale attivo	80,48%	81,87%	-1,39%	-1,70%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	65,07%	76,80%	-11,74%	-15,28%
Crediti verso clientela/totale attivo	52,36%	62,88%	-10,51%	-16,72%
Indici di qualità del credito	2013	2012		
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,63%	0,43%	0,20%	46,66%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	6,07%	4,90%	1,18%	24,06%
Attività deteriorate nette/patrimonio	53,59%	51,68%	1,91%	3,69%
Fondo sval. sofferenze/sofferenze	69,09%	68,48%	0,61%	0,89%
F. do sval. attività deteriorate/att. deteriorate	29,48%	26,98%	2,51%	9,29%
Indici di redditività	2013	2012		
Utile netto/Patrimonio netto medio (Roe)	2,55%	3,59%	-1,05%	-29,15%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,70%	1,13%	-0,43%	-38,05%
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	2,17%	2,67%	-0,50%	-18,84%
Int. attivi dividendi/proventi/att. frutt medie	2,96%	3,41%	-0,45%	-13,26%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,82%	0,76%	0,06%	8,08%
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	3,20%	3,98%	-0,79%	-19,72%
Costi operativi/margine intermediaz.	75,87%	68,84%	7,03%	10,21%
Costi oper./margine intermed. normalizzato	75,85%	77,41%	-1,56%	-2,01%
Spese personale/costi operativi	56,04%	54,06%	1,98%	3,67%
Risultato lordo di gest./marg. intermediaz.	24,13%	31,16%	-7,03%	-22,57%
Coefficienti patrimoniali	2013	2012		
Tier 1 - capital ratio	11,39%	9,66%	1,73%	17,91%
Total capital ratio (coeff. solvibilità)	14,81%	13,07%	1,74%	13,31%

Indici struttura e produttività	2013	2012		
Dipendenti medi	214	209	5	2,39%
Numero sportelli bancari	17	16	1	6,25%
Crediti verso clientela per dipendente	2.696	2.912	-215	-7,39%
Raccolta totale (diretta e indiretta)/dipendenti	7.950	6.203	1.747	28,16%
Margine d'intermediazione per dipendente	150	169	-19	-11,04%
Costo medio dipendente	64	63	1	1,64%
Costi operativi per dipendente	114	116	-2	-1,95%
Risultato lordo di gestione per dipendente	36	53	-16	-31,11%

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, rinviando alla Relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della Capogruppo.

L'inizio del 2014 per Etica Sgr ha visto l'approvazione del Piano strategico 2014-2016, delineando le linee guida per il proprio sviluppo nel triennio appena iniziato. In esso la Sgr si è posta l'obiettivo di superare un miliardo di masse gestite, operando su una revisione dei propri strumenti di comunicazione (in particolare il sito internet), e sull'aumento del servizio fornito sia alle reti di collocamento sia alla clientela. È previsto inoltre un forte focus all'innovazione di prodotto e di servizio, per continuare ad essere un operatore all'avanguardia nel mercato dell'investimento socialmente responsabile e del risparmio gestito nel suo complesso.

Proseguirà nei prossimi anni l'attento lavoro da sempre svolto con i collocatori della Sgr, puntando contestualmente a incrementare le relazioni con gli attuali investitori diretti e con fondi pensione e casse di previdenza per sviluppare ulteriormente gli investimenti sulle classi istituzionali I. Da un punto di vista organizzativo, proseguirà il lavoro di crescita professionale e valorizzazione del personale.

Per quel che riguarda La Costigliola la società svolgerà solamente attività agricole e di custodia dell'immobile fino alla chiusura dell'attività prevista per novembre 2014.

BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2013	31.12.2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.930	1.447
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.189	6.753
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	426.860	225.732
60.	Crediti verso banche	55.297	93.210
70.	Crediti verso clientela	577.009	608.522
80.	Derivati di copertura	2.078	3.267
100.	Partecipazioni	341	520
120.	Attività materiali	18.092	19.090
130.	Attività immateriali	391	401
	di cui: - avviamento	168	148
140.	Attività fiscali	5.839	3.579
	a) correnti	2.092	467
	b) anticipate	3.747	3.112
	b1) di cui alla Legge 214/2011	3.366	2.059
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	403	-
160.	Altre attività	9.471	5.256
Totale dell'Attivo		1.101.900	967.777

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2013	31.12.2012
10.	Debiti verso banche	131.060	101.534
20.	Debiti verso clientela	661.558	566.973
30.	Titoli in circolazione	225.244	225.351
60.	Derivati di copertura	279	397
80.	Passività fiscali	1.547	1.921
	a) correnti	312	1.221
	b) differite	1.235	700
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	55	-
100.	Altre passività	15.381	12.519
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	971	954
120.	Fondi per rischi e oneri	406	483
	b) altri fondi	406	483
140.	Riserve da valutazione	2.247	203
170.	Riserve	10.216	8.536
180.	Sovrapprezzi di emissione	1.537	1.274
190.	Capitale	46.602	42.790
200.	Azioni proprie (-)	-59	-
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.289	3.058
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.567	1.784
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		1.101.900	967.777

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
VOCI		31.12.2013	31.12.2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.655	30.133
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.875)	(6.482)
30.	Margine d'interesse	21.780	23.651
40.	Commissioni attive	13.886	9.911
50.	Commissioni passive	(3.561)	(2.620)
60.	Commissioni nette	10.325	7.291
70.	Dividendi e proventi simili	1	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.490)	4.053
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(148)	267
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.634	(19)
	a) crediti	(3)	(2)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.636	4
	d) passività finanziarie	1	(21)
120.	Margine di intermediazione	32.102	35.243
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.177)	(6.770)
	a) crediti	(3.723)	(6.674)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(41)	-
	d) altre operazioni finanziarie	587	(96)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	28.925	28.473
180.	Spese amministrative:	(26.052)	(24.963)
	a) spese per il personale	(13.649)	(13.115)
	b) altre spese amministrative	(12.403)	(11.848)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(163)	(452)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(978)	(1.048)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(128)	(97)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	2.802	1.847
230.	Costi operativi	(24.519)	(24.713)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(255)	-
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2)	(1)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.149	3.759
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.091)	(1.778)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.058	1.981
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(136)	(63)
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.922	1.918
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	355	134
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.567	1.784

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		31.12.2013	31.12.2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.922	1.918
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	7	(92)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.042	6.247
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.049	6.155
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	3.971	8.073
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	360	134
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	3.611	7.939

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 320 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2013															
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio Netto di terzi al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2013
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	42.790		42.790				5.431	(1.619)						46.602	2.409
a) azioni ordinarie	42.790		42.790				5.431	(1.619)						46.602	2.409
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	1.274		1.274				263							1.537	208
Riserve:	8.536		8.536	1.634		46								10.216	312
a) di utili	8.270		8.270	1.634		46								9.950	312
b) altre	266		266										266		
Riserve da valutazione	203		203									2.049	2.247	5	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie								(59)					(59)		
Utile (Perdita) di esercizio	1.784		1.784	(1.634)	(150)								1.922	1.567	355
Patrimonio netto del gruppo	54.587		54.587		(150)	46	5.694	(1.678)					3.611	62.110	
Patrimonio netto di terzi	3.058		3.058		(74)	(55)							360		3.289

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto del gruppo al 31.12.2012	Patrimonio Netto di terzi al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Reddittività complessiva esercizio 31.12.2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	37.560		37.560			(10)	8.575	(881)					42.790	2.454	
a) azioni ordinarie	37.560		37.560			(10)	8.575	(881)					42.790	2.454	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	1.045		1.045				441						1.274	212	
Riserve:	7.098		7.098	1.707		(15)							8.536	258	
a) di utili	6.832		6.832	1.707		(15)							8.270	258	
b) altre	266		266										266		
Riserve da valutazione	[5.952]		[5.952]									6.155	203		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	1.856		1.856	(1.707)	[149]							1.918	1.784	134	
Patrimonio netto del gruppo	38.677		38.677		[149]	(15)	9.016	(881)				7.939	54.587		
Patrimonio netto di terzi	2.930		2.930			(6)						134		3.058	

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO		
	Importo	
	31.12.2013	31.12.2012
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	12.878	3.835
Risultato d'esercizio (+/-)	1.846	1.635
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	5.348	6.979
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.139	1.188
Accantonamenti netti a fondi e oneri e altri costi/ricavi	201	618
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	315	1.168
Altri aggiustamenti	4.029	(7.752)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(137.163)	(100.173)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(198.188)	8.464
Crediti verso banche: a vista	38.853	(36.140)
Crediti verso banche: altri crediti (non a vista)	0	27
Crediti verso clientela	25.702	(73.676)
Altre attività	(3.530)	1.150
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	121.357	88.621
Debiti verso banche: a vista	29.599	28.267
Debiti verso banche: altri debiti	0	85
Debiti verso clientela	93.898	66.529
Titoli in circolazione	(107)	(8.697)
Altre passività	(2.033)	2.437
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(2.928)	(7.717)
B - ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA Incasso di dividendi	62	
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA Acquisto di attività materiali Acquisto di attività immateriali Acquisto di partecipazioni	(705) (339) (97) (269)	(547) (355) (192)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(643)	(547)
C - ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	3.926	7.968
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	263	441
Distribuzione dividendi e altre finalità	(135)	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.054	8.409
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	483	145

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31.12.2013	31.12.2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.447	1.302
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	483	145
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.930	1.447

BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA

▶ PARTE A - Politiche contabili	27
▶ PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale	59
▶ PARTE C - Informazioni sul conto economico	97
▶ PARTE D - Redditività complessiva	115
▶ PARTE E - Informazioni sui rischi	117
e sulle relative politiche di copertura	
▶ PARTE F - Informazioni sul patrimonio consolidato	147
▶ PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti	153
imprese o rami d'azienda	
▶ PARTE H - Operazioni con parti correlate	155
▶ PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri	159
strumenti patrimoniali	
▶ PARTE L - Informativa di settore	161
 Allegato - Elenco dei principi contabili adottati	 163

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS viene effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, anche dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio consolidato del 2013 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- ▶ competenza economica;
- ▶ continuità aziendale;
- ▶ comprensibilità dell'informazione;
- ▶ divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- ▶ significatività dell'informazione (rilevanza);
- ▶ attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- ▶ comparabilità nel tempo.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota integrativa sono state osservate le disposizioni di compilazione di cui alla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 e sono state inoltre fornite le infor-

SEZIONE 1
DICHIARAZIONE
DI CONFORMITÀ
AI PRINCIPI
CONTABILI
INTERNAZIONALI

SEZIONE 2
PRINCIPI
GENERALI
DI REDAZIONE

mazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della Nota integrativa riporteranno anche i dati relativi al 31 dicembre 2012; se i conti non sono comparabili – e nel 2013 ciò è avvenuto a causa dell'applicazione dell'IFRS 5 alla partecipata La Costigliola Srl Società agricola in liquidazione – quelli relativi all'esercizio precedente saranno adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo saranno specificamente indicati nella Nota integrativa.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato precedente con le seguenti eccezioni:

- ▶ con il Regolamento UE 1255/2012 è entrato in vigore il nuovo IFRS 13. Tale nuovo standard fornisce una nuova definizione di *fair value*, ha stabilito un unico quadro di riferimento per la determinazione del *fair value*, sostituendo le regole contenute nei diversi principi contabili e fornendo una guida completa su come misurare il *fair value* delle attività e passività finanziarie e non, anche in presenza di mercati non attivi e illiquidi. Non viene allargato l'ambito di applicazione delle valutazioni al *fair value* ma il nuovo IFRS enuncia una serie di aspetti da osservare nella valutazione al *fair value* di strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie come richiesto o permesso da altri principi contabili;
- ▶ con il regolamento n. 475 del 5 giugno 2012 è stato modificato lo IAS 1: le modifiche al citato principio sono finalizzate a garantire una maggiore chiarezza del prospetto della redditività complessiva, richiedendo evidenza separata delle componenti che non saranno in futuro riversate nel conto economico da quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, al verificarsi di determinate condizioni (es. cessione, *impairment*);
- ▶ con il regolamento n. 1256 del 13 dicembre 2012 è entrato in vigore il nuovo IFRS 7: le modifiche introdotte al principio IFRS 7 hanno la doppia finalità di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti reali o potenziali di tutti gli accordi di compensazione sulla situazione finanziaria dell'entità e di analizzare e comparare le risultanze contabili di operazioni redatte con i principi contabili internazionali con quelle redatte secondo i differenti principi contabili americani. In particolare, viene richiesto di fornire informativa degli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32 e di quelli sottoposti a un "accordo quadro di compensazione o accordi simili", i quali, non essendo rispettati i criteri dello IAS 32 per la compensazione, sono esposti separatamente in bilancio tra le attività e le passività, compresi gli effetti delle garanzie finanziarie ("*financial collateral*").

Si ricorda inoltre che con Regolamento CE 475/2012 è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 che ne prevede l'adozione a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2013 consentendo comunque l'applicazione anticipata. La principale novità che deriva dalla nuova formulazione dello IAS 19 è la previsione di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali legati a benefici definiti per i dipendenti che devono essere contabilizzati immediatamente, includendoli nelle passività verso i dipendenti, con contropartita una posta del patrimonio netto che viene evidenziata nel prospetto della "Redditività complessiva" di periodo. Come previsto dall'originario IAS 19 il Gruppo si era già avvalso della facoltà di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali tra le riserve del Patrimonio netto, per cui l'adozione del nuovo IAS 19 non ha comportato impatti sul bilancio 2013.

Riportiamo in allegato alla Nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto *"Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla 'gerarchia del fair value'"* che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e ha, pertanto, redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio 2013, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2013 del Gruppo Bancario Banca popolare Etica, che comprende la capogruppo e la società Etica Sgr S.p.A., e della società di cui la capogruppo possiede direttamente la maggioranza dei diritti di voto, La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione.

Rispetto al bilancio consolidato 2012 non è più compresa nell'area di consolidamento la società Etica Servizi S.r.l., che ha visto chiudersi la liquidazione, iniziata il 4 giugno 2013, il giorno 27 dicembre 2013.

Si evidenzia inoltre come lo scorso 13 novembre 2013 sia stata deliberata la messa in liquidazione de La Costigliola S.r.l. Società Agricola. Tale società è stata quindi valutata conformemente a quanto previsto dall'IFRS 5 come attività in via di dismissione.

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partecip. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4	4.500	46,47%	46,47%
La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione	Padova	1	145	100%	100%

⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria / 4 = altre forme di controllo (IAS 27)

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali ed economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie e operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale saranno quelli riferiti al 31 dicembre 2013, come approvati dai competenti organi delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (l'insieme delle imprese collegate) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici, quali, ad esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Si riportano di seguito le informazioni sulla partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE			
Denominazione	Sede	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partec. %
SEFEA Soc. Coop.	Padova	4	7,98%

Si evidenzia che nel corso del 2013, con riferimento alla partecipata Innesco S.p.A., sono scaduti i patti parasociali in virtù dei quali il Gruppo esercitava un'influenza notevole e pertanto la partecipazione è stata riclassificata fra le attività disponibili per la vendita ed è valutata nel bilancio 2013 coerentemente a quanto previsto dallo IAS 39.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata sono trattate analogamente al criterio adottato per le differenze di consolidamento integrale.

Dopo l'acquisizione, la quota di utili e delle perdite del Gruppo è contabilizzata nel conto economico consolidato mentre gli eventuali movimenti delle riserve sono contabilizzati come movimenti delle riserve consolidate.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del

valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a conto economico.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili delle partecipate.

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 31 marzo 2014, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. Per un approfondimento relativamente al 2014 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Kpmg S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011-2019 in esecuzione della delibera assembleare del 28 maggio 2011.

SEZIONE 4 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

SEZIONE 5 ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- ▶ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ▶ la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- ▶ l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- ▶ la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota integrativa.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2013. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Tuttavia, il Gruppo, alla data del bilancio, non detiene strumenti finanziari rientranti in tale fattispecie.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati (*Interest rate swap*) connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9) e gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a. il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati (c.d. derivati impliciti) in altri strumenti finanziari complessi e che sono oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospite, in quanto:

- ▶ le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- ▶ lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- ▶ lo strumento ibrido (combinato) non è iscritto tra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

In particolare, il Gruppo ha provveduto allo scorporo delle opzioni "floor" dai mutui qualora "in the money" al momento della erogazione del credito sottostante.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (trade date).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti e attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", o tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*", o tra le "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" o tra i "Crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- ▶ i titoli di debito quotati e non quotati;
- ▶ i titoli azionari quotati e non quotati;
- ▶ le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);

2
**ATTIVITÀ
FINANZIARIE
DISPONIBILI PER
LA VENDITA**

- ▶ le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza).

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39 con le modifiche introdotte nei paragrafi da 50 a 54, così come modificati dal regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (*settlement date*) e gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto 18 "Altre informazioni".

In sede di chiusura di bilancio e delle situazioni infrannuali le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (*impairment test*). L'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- ▶ esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- ▶ probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- ▶ scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- ▶ peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;

- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evitenza di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*). A seguito della rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cedute, alla voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce.

Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi

includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari oltre ai crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi, le operazioni di pronti contro termine, nonché i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in *hedge accounting* sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a.** di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b.** di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c.** della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;

- d. della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- e. situazione congiunturale di singoli comparti merceologici;
- f. di apertura di procedure concorsuali;
- g. di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia e alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- sofferenze;
- esposizioni incagliate;
- esposizioni ristrutturate;
- esposizioni scadute.

Detti crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo e imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile a un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il Gruppo, in base a quanto previsto dallo IAS 39 ai §§ 64 e AG88, ha ritenuto di includere tra i crediti significativi "*in bonis*" tutte quelle posizioni che, pur non presentando nessuna evidenza obiettiva di deterioramento, determinano un'accentuata concentrazione su un numero limitato di prenditori; a questi crediti è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti "*in bonis*", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD - probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD - Loss Given Default).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dai "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti".

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di classificazione

Nelle operazioni di copertura figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

In particolare vi rientrano:

- i derivati di copertura di emissioni obbligazionarie.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili a un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La tipologia di copertura prevista dallo IAS 39 e utilizzata dal Gruppo è la seguente:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio.

5
ATTIVITÀ
FINANZIARIE
VALUTATE
AL *FAIR VALUE*

6
OPERAZIONI
DI COPERTURA

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 “Derivati di copertura” e di passivo patrimoniale 60 “Derivati di copertura”, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L’operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l’efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L’efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l’efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell’elemento coperto, nei limiti stabiliti dall’intervallo 80-125%.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- ▶ test prospettici, che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l’attesa della sua efficacia;
- ▶ test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, *in caso di cash flow hedge*, l’eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

La relazione di copertura cessa quando il derivato scade oppure viene venduto, ovvero quando esso viene esercitato o l’elemento coperto è venduto o rimborsato.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note indicate al successivo punto “Altre informazioni”.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dalla passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell’elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambia-

mento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo.

Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

La voce include unicamente le partecipazioni in società collegate.

Sono considerate *collegate*, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato proporzionalmente degli utili oppure ridotto sia dei dividendi riscossi sia – proporzionalmente – delle perdite di periodo.

Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione è sottoposta a "impairment test" al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile o delle perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali e uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare “terra-cielo” è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d’arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un’attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all’uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l’azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività affluiranno all’azienda;
- il costo dell’attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, i marchi e l'avviamento.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica di adeguatezza del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un’attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e iscritte al conto economico.

Nella voce “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”, formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Criteri di classificazione, di iscrizione e valutazione

Le presenti voci accolgono tutte le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione unicamente quando la loro vendita o dismissione è ritenuta molto probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi connessi alla transazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri di tali voci (al netto dell’effetto fiscale) sono esposti nel conto economico consolidato in voce separata.

Criteri di classificazione, di iscrizione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS 12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di “Attività per imposte anticipate” è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le “Passività per imposte differite” vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le “Attività per imposte anticipate” indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le “Passività per imposte differite” indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

10
ATTIVITÀ NON
CORRENTI E GRUPPI
DI ATTIVITÀ IN VIA
DI DISMISSIONE E
PASSIVITÀ
ASSOCIATE AD
ATTIVITÀ IN VIA
DI DISMISSIONE

11
FISCALITÀ
CORRENTE E
DIFFERITA

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene aggiornato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Criteri di classificazione

Le voci del Passivo dello Stato patrimoniale "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Sono inclusi in questa voce anche i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari e quelli derivanti dalle commissioni di retrocessione agli enti collocatori dei fondi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in *hedge accounting* sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

13 DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione e il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati connessi con l'utilizzo della "*fair value option*" utilizzati ai fini di copertura naturali di emissioni obbligazionarie nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto 18 "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option*, che sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie valutate al *fair value*"; si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value option* prevista dal principio IAS 39 § 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- ▶ la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;

- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione, le passività vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico. Nel caso delle emissioni obbligazionarie, in cui il corrispettivo della transazione non corrisponda al *fair value*, il Gruppo ha provveduto alla rilevazione del "day one profit".

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati delle valutazioni sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce "Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute. Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- ▶ le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- ▶ le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- ▶ le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

Il T.F.R. è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS 19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi e i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le commissioni sono contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione a un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita e il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono

determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti. Tali accantonamenti sono rilevati nella voce “Altre passività” in contropartita alla voce di conto economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie”.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”, omologato con il Regolamento UE 1255/2012, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value* ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi “*bid*” o, in assenza, prezzi medi) rilevate l’ultimo giorno di riferimento dell’esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l’ultimo giorno di riferimento dell’esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l’impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell’emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile – secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la *discounted cash flow analysis* – sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il valore di bilancio è rappresentato dal *fair value*. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (per esempio: formula di *Black & Scholes*).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- **Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1):** la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.
- **Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2):** questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- **Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3):** questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime e assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Attività deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di

Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **sofferenze:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate del Gruppo;
- **partite incagliate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa (c.d. "incagli oggettivi");
- **esposizioni ristrutturate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un *pool* di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Per le attività deteriorate, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti e i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato o erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi e i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi e i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Business combination

Le operazioni di acquisizione del controllo in altre entità sono trattate secondo quanto previsto dal principio IFRS 3 (Business combination).

In particolare, eventuali differenziali emersi alla data di acquisizione del controllo tra il prezzo pagato e i corrispondenti valori di carico delle attività e passività acquisite sono allocati ai maggiori/minori valori di *fair value* riconducibili a tali poste e l'eventuale valore residuale viene allocato alla voce avviamento. Quest'ultimo viene poi sottoposto a *impairment test* annuale.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata poiché nell'esercizio 2013 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 E 13 si rinvia allo specifico punto 18 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni", parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del *fair value* si rinvia allo specifico punto "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni", parte A.2 della presente Nota integrativa.

INFORMATIVA
DI NATURA QUALITATIVA

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nel corso del 2013 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del *fair value* rispetto a quanto operato per il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012. Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.189			6.753	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	424.632	814	1.414	222.416	2.446	870
4. Derivati di copertura		2.078			3.267	
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	424.632	7.081	1.414	222.416	12.466	870
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura		279			397	
Totale		279			397	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			870			
2. Aumenti			626			
2.1 Acquisti			417			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
- di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento			209			
3. Diminuzioni			62			
3.1 Vendite			20			
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico			41			
- di cui minusvalenze			41			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			21			
4. Rimanenze finali			1.414			

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale “valutati al costo”, classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili a interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole oltre a quote di Fondi O.I.C.R.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono alla partecipazione in Innesco S.p.A., commentata nella tabella 10.3 “Partecipazioni: variazioni annue”.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

Alla data di bilancio non sono presenti passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Totale 31.12.2013				Totale 31.12.2012			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti verso banche	55.297		22.021	33.276	93.210		30.426	62.784
3. Crediti verso clientela	577.009		1.053	626.696	608.522		1.115	662.538
4. Partecipazioni								
5. Attività materiali detenute a scopo di investimento	150			150				
Totale	632.456		23.074	660.122	701.732		31.541	725.322
1. Debiti verso banche	131.060			131.060	101.534			101.534
2. Debiti verso clientela	661.558			661.558	566.973			566.973
3. Titoli in circolazione	225.244		187.864	37.380	225.351		183.930	41.421
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.017.862		187.864	829.998	893.858		183.930	709.928

Legenda:
 VB=Valore di bilancio
 L1=Livello 1
 L2=Livello 2
 L3=Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

SEZIONE 1
CASSA E DISPONIBILITÀ
LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
a) Cassa	1.930	1.447
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	1.930	1.447

Il Gruppo non detiene “depositi liberi presso banche centrali”. L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 60 dell'attivo “Crediti verso banche”.

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati ecc.) detenuti per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

SEZIONE 2
ATTIVITÀ FINANZIARIE
DETENUTE PER LA
NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A						

B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		4.189			6.753	
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri		4.189			6.753	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B		4.189			6.753	
Totale (A+B)		4.189			6.753	

Alla voce 1.3 “Derivati finanziari - altri” è esposto il *fair value* positivo delle opzioni *floor*, scorporate dai contratti di mutuo sottostanti così come previsto dallo IAS 39 ag. 33.

I contratti “ospite” (mutui) sono classificati alla voce 70 dell’attivo “Crediti verso clientela”.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche - <i>fair value</i>		
b) Clientela - <i>fair value</i>	4.189	6.753
Totale B	4.189	6.753
Totale (A+B)	4.189	6.753

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Il Gruppo non detiene tra le attività finanziarie finalizzate alla negoziazione titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti; conseguentemente non viene compilata la relativa tabella.

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”.

SEZIONE 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL
FAIR VALUE – VOCE 30

SEZIONE 4
ATTIVITÀ FINANZIARIE
DISPONIBILI PER LA
VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	424.632			222.416		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	424.632			222.416		
2. Titoli di capitale		300	1.249		300	870
2.1 Valutati al <i>fair value</i>		300			300	
2.2 Valutati al costo			1.249			870
3. Quote di O.I.C.R.		514	165		2.146	
4. Finanziamenti						
Totale	424.632	814	1.414	222.416	2.446	870

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a circa 427 milioni di euro, accoglie, tra l'altro:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (*banking book*) non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni (2.1 “Titoli di capitale valutati al *fair value*” e 2.2 “Titoli di capitale valutati al costo”) le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS 27 e IAS 28; a tale voce è stato ricondotto altresì lo strumento finanziario partecipativo “Confidi Marche” per l'importo di 300 mila euro (cod. ISIN IT0004406440).

Le sopraelencate quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, classificate convenzionalmente nel livello 3, sono state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell'Appendice A allo IAS 39.

Per dette partecipazioni non esiste alcun mercato di riferimento e il Gruppo non ha in progetto di cederle a terzi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Titoli di debito	424.632	222.416
a) Governi e Banche Centrali	424.632	222.416
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	1.550	1.170
a) Banche	417	242
b) Altri emittenti:	1.133	928
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	554	445
- imprese non finanziarie		
- altri	579	483
3. Quote di O.I.C.R.	678	2.146
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	426.860	225.732

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

I titoli di Stato di cui al punto 1. sono tutti titoli emessi dallo Stato Italiano.

La voce "Quote di O.I.C.R." è composta da:

- ▶ fondi chiusi della SICAV "Fefisol" per 165 mila euro;
- ▶ fondi aperti "Valori responsabili" con emittente Etica Sgr per 514 mila euro.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale al 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	222.416	1.150	2.146		225.712
B. Aumenti	488.770	485	750		490.005
B1. Acquisti	481.322	276	666		482.264
B2. Variazioni positive di FV	4.873		13		4.886
B3. Riprese di valore					
- Imputate al Conto economico		X			
- Imputate al Patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	2.575	209	71		2.855



C. Diminuzioni	286.554	86	2.217		288.857
C1. Vendite	134.326	20	2.217		136.563
C2. Rimborsi	150.150				150.150
C3. Variazioni negative di FV	616	66			682
C4. Svalutazioni da deterioramento					
– Imputate al Conto economico					
– Imputate al Patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	1.462				1.462
D. Rimanenze finali	424.632	1.549	679		426.860

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 140. “Riserve da valutazione” dello Stato patrimoniale passivo.

Nelle “altre variazioni” delle sottovoci B5 e C6 sono rispettivamente indicati, rispettivamente, gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte alla voce 100. b) “utili (perdite) da cessione/riacquisto” del conto economico, unitariamente al rigiro a conto economico delle relative “riserve da valutazione” del patrimonio netto precedentemente costituite.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente categoria non viene avvalorata.

SEZIONE 5
ATTIVITÀ FINANZIARIE
DETENUTE SINO ALLA
SCADENZA – VOCE 50

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio “crediti”.

SEZIONE 6
CREDITI VERSO
BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2013				Totale 31.12.2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria		X	X	X		X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X



B. Crediti verso banche	55.297				93.210			
1. Conti correnti e depositi liberi	6.899	X	X	X	27.804	X	X	X
2. Depositi vincolati	26.374	X	X	X	34.978	X	X	X
3. Altri finanziamenti:	3				2			
3.1 Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
3.3 Altri	3	X	X	X	2	X	X	X
4. Titoli di debito	22.021				30.426			
4.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
4.2 Altri titoli di debito	22.021	X	X	X	30.426	X	X	X
Totale	55.297		24.006	31.291	93.210		30.426	62.784

Legenda
FV= Fair value
VB= valore di bilancio

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci “Conti correnti e depositi liberi” nonché alla voce “Depositi vincolati”, il relativo *fair value* viene considerato pari al valore di bilancio.

Per la voce 4.2 “Altri titoli di debito” il *fair value* è stato determinato sulla base dei prezzi forniti da Cassa Centrale Banca S.p.A. - Trento.

La voce B.2 “Depositi vincolati” include, oltre ai MID per 21 milioni di euro, la Riserva obbligatoria per 5 milioni di euro.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

La sottovoce “riserva obbligatoria” include la parte “mobilizzabile” della riserva stessa.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio “crediti”.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2013						Totale 31.12.2012					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	540.911		35.045				577.617		29.790			
1. Conti correnti	58.512		10.548	X	X	X	75.520		10.224	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
3. Mutui	376.602		22.095	X	X	X	385.261		16.621	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.717		280	X	X	X	11.404		188	X	X	X
5. Leasing finanziario				X	X	X				X	X	X
6. Factoring				X	X	X				X	X	X
7. Altri finanziamenti	94.080		2.122	X	X	X	105.432		2.757	X	X	X
Titoli di debito	1.053						1.115					
8. Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
9. Altri titoli di debito	1.053			X	X	X	1.115			X	X	X
Totale	541.964		35.045		1.053	626.697	578.732		29.790		1.115	662.352

I crediti verso clientela sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive; l'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota integrativa.

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

Al punto 9 sono compresi i seguenti titoli: France Alter Eco (codice ISIN FR001034817) e Coopest (codice ISIN QU000671245).

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - Qualità del credito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	1.053			1.115		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti	1.053			1.115		
- imprese non finanziarie	51			102		
- imprese finanziarie	1.002			1.013		
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	540.911		35.045	577.617		29.790
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	4.586		1	4.719		
c) Altri soggetti	536.325		35.044	573.084		29.790
- imprese non finanziarie	279.453		21.886	312.011		13.386
- imprese finanziarie	7.310		1.920	9.390		2.970
- assicurazioni	1			1		
- altri	249.561		11.238	251.496		13.434
Totale	541.964		35.045	578.732		29.790

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Il Gruppo ha in essere, al 31 dicembre 2013, un'operazione di copertura specifica finanziaria (*hedge accounting*).

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	2.074	2.264
a) rischio di tasso di interesse	2.074	2.264
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	2.074	2.264

In tabella sono riportati i crediti oggetto di copertura specifica per i quali sono state applicate le regole di *hedge accounting* previste dallo IAS 39.

La voce 1.a) "rischio di tasso di interesse" accoglie il mutuo a tasso fisso, oggetto di copertura con Interest rate swap, al costo ammortizzato e modificato per il *fair value* del rischio coperto.

Le coperture risultano altamente efficaci, nel realizzare una compensazione nelle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto durante il periodo per il quale la copertura è designata.

Il risultato netto della valutazione del contratto di copertura e del mutuo coperto sottostante ha generato un importo negativo di 6 mila euro, imputato alla voce 90 di conto economico "risultato netto dell'attività di copertura".

7.4 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

SEZIONE 8 DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

	FV 31.12.2013			VN 31.12.2013	FV 31.12.2012			VN 31.12.2012
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
A. Derivati finanziari		2.078		48.593		3.267		64.545
1) <i>Fair value</i>		2.078		48.593		3.267		64.545
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale		2.078		48.593		3.267		64.545

I contratti derivati finanziari esposti alla voce 1) "*fair value*" sono relativi a contratti di Interest rate swap per la copertura specifica del rischio di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela.

Essi sono rappresentati al *fair value*, rispetto a un valore nozionale residuo del capitale di riferimento pari a 48,6 milioni di euro.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, Cassa Centrale Banca-TN.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi di mercato della Nota integrativa.

Legenda
VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (Valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale Attività									
1. Passività finanziarie	2.078			X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale Passività	2.078								
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Nella presente tabella sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

SEZIONE 9 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 10 LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
Sefea Soc. Europea Finanza Etica	Trento	8	7,98%	7,98%

La partecipazione detenuta è costituita da titoli non quotati.

⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 8= influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Sefea Soc. Europea Finanza Etica	8.974	589	(107)	4.278	341	X
Totale	8.974	589	(107)	4.278	341	

Non viene indicato il *fair value* delle imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole poiché trattasi di società non quotate.

Nella colonna "Ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati sono desunti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, ultimo bilancio approvato.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Esistenze iniziali	520	520
B. Aumenti		1
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		1
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	179	1
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore	8	1
C.3 Altre variazioni	171	
D. Rimanenze finali	341	520
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La voce C.2 Rettifiche di valore si riferisce all'adeguamento al valore del Patrimonio netto della partecipazione in Sefea Soc. Europea Finanza Etica.

La voce C.3 Altre variazioni accoglie l'effetto della riclassifica ad altra voce dell'attivo patrimoniale (voce 40) della partecipazione in Innesco S.p.A. a causa della decadenza avvenuta, nel corso del 2013, dei patti parasociali che facevano qualificare tale società come impresa sottoposta ad influenza notevole.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 12
ATTIVITÀ MATERIALI
– VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari – terreni e fabbricati – disciplinati dallo IAS 40.

12.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Attività di proprietà	18.082	19.074
a) terreni	2.235	2.326
b) fabbricati	14.450	14.942
c) mobili	649	858
d) impianti elettronici	390	473
e) altre	358	475
2. Attività acquisite in leasing finanziario	10	16
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	10	16
Totale	18.092	19.090

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota integrativa.

Alla sottovoce “terreni” è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- ▶ Terreno relativo all’immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- ▶ Terreno relativo all’immobile di Padova Via Cairoli pari a 443 mila euro.

Tra le attività ad uso funzionale - “altre” sono ricomprese anche le opere d’arte, per un valore complessivo pari a 8 mila euro.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non sono presenti attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31.12.2013
A. Esistenze iniziali lorde	2.326	16.857	1.761	1.734	1.411	24.089
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.915	903	1.261	936	5.015
A.2 Esistenze iniziali nette	2.326	14.942	858	473	475	19.074
B. Aumenti:		5	49	110	103	267
B.1 Acquisti			45	108	82	235
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		5				5
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			4	2	21	27
C. Diminuzioni:		497	178	189	144	1.008
C.1 Vendite			6	4	20	30
C.2 Ammortamenti		497	172	185	124	978
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	2.236	14.450	729	394	434	18.333
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.411	1.097	1.445	1.152	6.105
D.2 Rimanenze finali lorde	2.236	16.861	1.826	1.839	1.586	24.438
E. Valutazione al costo						

Alle voci A.1 e D.1 “Riduzioni di valore totali nette” è riportato il totale del fondo ammortamento.

La voce E. “Valutazione al costo” non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

I terreni relativi agli immobili “cielo terra” sono stati scorporati dal valore dell’investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l’ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali: 25,2%.

Percentuali di ammortamento utilizzate

Classe di attività	% ammortamento
Terreni e opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30%
Impianti di sollevamento	7,50%
Macchine elettroniche	20%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

Classe di attività	Vite utili in anni
Terreni e opere d'arte	indefinita
Fabbricati	33*
Arredi	6 - 7
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 - 9
Impianti di ripresa fotografica / allarme	3 - 4
Impianti di sollevamento	13 - 14
Macchine elettroniche	5
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	6 - 7

* o sulla base di vita utile risultante da specifica perizia

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

SEZIONE 13
ATTIVITÀ IMMATERIALI
– VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	168	X	148
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	168	X	148
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	223		253	
A.2.1 Attività valutate al costo:	223		253	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	223		253	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	223	168	253	148

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le “Altre attività immateriali” di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d’uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L’avviamento è relativo all’acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall’IFRS 3.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2013
		Def	Indef	Def	Indef	
A. Esistenze iniziali	148			874		1.022
A.1 Riduzioni di valore totali nette				621		621
A.2 Esistenze iniziali nette	148			253		401
B. Aumenti	20			98		118
B.1 Acquisti				98		98
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :						
- a Patrimonio netto	X					
- a Conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni	20					20

C. Diminuzioni				128		128
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				128		128
- Ammortamenti	X			128		128
- Svalutazioni:						
+ Patrimonio netto	X					
+ Conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :						
- a Patrimonio netto	X					
- a Conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	168			223		391
D.1 Rettifiche di valore totali nette				749		749
E. Rimanenze finali lorde	168			972		1.140
F. Valutazione al costo						

Legenda

DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

13.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che il Gruppo non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a *fair value*.

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 140 dell'attivo e 80 del passivo.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	Ires	Irap	Totale 31.12.2013
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del Conto economico:	3.394	252	3.646
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	3.121	245	3.366
Svalutazione crediti verso clientela	3.121	245	3.366
b) Altre	273	7	281
Fondi per rischi ed oneri e per garanzie e impegni	237		237
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali	37	7	44
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del Patrimonio netto:	84	17	101
Riserve da valutazione:			
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	84	17	101
Totale sottovoce 140 b) attività fiscali anticipate	3.478	269	3.747

Alla voce “Svalutazione crediti verso clientela” si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni e, a partire dall’esercizio 2013, perdite su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all’iscrizione di “passività per imposte differite” riguardano:

Descrizione	Ires	Irap	Totale 31.12.2013
2) Passività per imposte differite in contropartita del Patrimonio netto	1.027	208	1.235
Riserve da valutazione:			
- variazioni positive di FV su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.027	208	1.235
Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite	1.027	208	1.235

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Importo iniziale	2.539	965
2. Aumenti	1.587	1.645
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	1.587	1.645
a) relative a precedenti esercizi		7
d) altre	1.587	1.638
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	480	71
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	480	71
a) rigiri	480	71
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.646	2.539

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate tradizionali è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi. Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a Conto economico alla voce 290 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” per 1.107 mila euro.

Non vi sono imposte differite contabilizzate a Conto economico.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto economico)

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Importo iniziale	2.059	641
2. Aumenti	1.479	1.460
3. Diminuzioni	172	42
3.1 Rigiri	172	42
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.366	2.059

Nella tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all’art. 106 comma 3 Tuir.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Importo iniziale	573	3.047
2. Aumenti	101	573
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	101	573
c) altre	101	573
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	573	3.047
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	573	3.047
a) rigiri	573	3.047
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	101	573

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Importo iniziale	700	87
2. Aumenti	1.235	700
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.235	700
c) altre	1.235	700
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	700	87
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	700	87
a) rigiri	700	87
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.235	700

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

14.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	Ires	Irap	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(1.778)	(974)		(2.752)
Acconti versati (+)	2.904	1.478		4.382
Altri crediti di imposta (+)				
Crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)				
Ritenute d'acconto subite (+)	48			48
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo				
Saldo a credito	1.174	504		1.678
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	414			414
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	414			414
Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo	1.588	504		2.092

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2011, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

SEZIONE 15
ATTIVITÀ NON CORRENTI
E GRUPPI DI ATTIVITÀ
IN VIA DI DISMISSIONE E
PASSIVITÀ ASSOCIATE –
VOCE 150 DELL'ATTIVO
E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Singole attività		
A.5 Altre attività non correnti	403	
Totale A	403	
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	403	
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.3 Altre passività	55	
Totale C	55	
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	55	

15.2 Altre informazioni

Le voci 150 dell'attivo e 190 del passivo accolgono le attività e le passività afferenti il bilancio della società La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione che sono state indicate separatamente a seguito della messa in liquidazione della società avvenuta in data 13 novembre 2013.

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

SEZIONE 16
ALTRE ATTIVITÀ
– VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	3.458	302
Crediti per contributi da ricevere	269	193
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	534	335
Partite in corso di lavorazione	163	
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	131	375
Migliorie su beni di terzi	1.745	1.889
Mutui stipulati da erogare	210	
Altre partite attive	2.961	2.162
Totale	9.471	5.256

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorponabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

PASSIVO

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

SEZIONE 1 DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Debiti verso banche centrali	60.012	
2. Debiti verso banche	71.048	101.534
2.1 Conti correnti e depositi liberi		
2.2 Depositi vincolati	71.048	101.534
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.6 Altri debiti		
Totale	131.060	101.534
<i>Fair value</i> - livello 1		
<i>Fair value</i> - livello 2		
<i>Fair value</i> - livello 3	131.060	101.534
Totale <i>fair value</i>	131.060	101.534

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali rappresentano i debiti relativi al finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea.

Alla data di bilancio non figurano debiti in valuta estera.

Tra i debiti verso banche, nella sottovoce 2.2 “Depositi vincolati - Altri”, figurano le operazioni garantite da titoli con Cassa Centrale Banca Spa Trento.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati nei confronti di banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 2 DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Conti correnti e depositi liberi	478.319	446.122
2. Depositi vincolati	181.892	116.289
3. Finanziamenti	521	3.892
3.1 Pronti contro termine passivi	521	3.892
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	826	670
Totale	661.558	566.973
<i>Fair value</i> - livello 1		
<i>Fair value</i> - livello 2		
<i>Fair value</i> - livello 3	661.558	566.973
<i>Fair value</i>	661.558	566.973

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 464 mila euro.

Tra gli altri debiti sono presenti Fondi di terzi in amministrazione di enti pubblici per 527 mila euro che sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

Le operazioni "pronti contro termine" passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo il Gruppo posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

SEZIONE 3
TITOLI
IN CIRCOLAZIONE
- VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2013				Totale 31.12.2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	187.864		187.864		183.930		183.930	
1.1 strutturate								
1.2 altre	187.864		187.864		183.930		183.930	
2. Altri titoli	37.380			37.380	41.421			41.421
2.1 strutturati								
2.2 altri	37.380			37.380	41.421			41.421
Totale	225.244		187.864	37.380	225.351		183.930	41.421

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 7.185 mila euro.

La sottovoce A.2.2. "Titoli - Altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. È stato mantenuto il livello 3 di *fair value* in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato. Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati esposti nella tabella che segue.

Tipologie/voci	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valore bilancio	Valore nominale
1. IT/000375704 BPE P.O. subordinato 2004/2014 euro TV (Lower Tier II)	01/12/2004	01/12/2014	EU6m+ 60 bps	902	900
2. IT000450544 BPE P.O. subordinato 2009/2019 euro TV (Lower Tier II)	23/06/2009	23/06/2019	EU6m+ 80 bps	4.995	5.000
3. IT000451493 BPE P.O. subordinato 2009/2014 euro TF (Lower Tier II)	31/07/2009	31/07/2014	2,85%	2.379	2.350
4. IT000460800 BPE P.O. subordinato 2010/2015 euro Step Up (Lower Tier II)	15/06/2010	15/06/2015	1,2%, 1,50%, 2,00%, 2,75%, 4,00%	4.792	4.600
5. IT000465716 BPE P.O. subordinato 2010/2015 euro TF (Lower Tier II)	15/12/2010	15/12/2015	1,2%, 1,50%, 2,00%, 2,75%, 4,00%	2.069	1.950
6. IT000477786 BPE P.O. subordinato 2011/2016 euro TV (Lower Tier II)	20/12/2011	20/12/2016	EUR6M + 50 bps	1.132	1.132
7. IT000477787 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	01/02/2012	01/02/2017	EUR6M + 75 bps	1.512	1.500
8. IT000482281 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	15/06/2012	15/06/2017	EUR6M + 150 bps	1.003	1.000
9. IT000486494 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	07/12/2012	07/12/2017	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	2.020	2.000
10. IT000487109 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	27/12/2012	27/12/2017	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	1.764	1.750
11. IT000488399 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	28/12/2012	28/12/2017	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	1.008	1.000
12. IT000495739 BPE P.O. subordinato 2013/2018 euro TV (Lower Tier II)	30/10/2013	30/10/2018	1,75%, 2,00%, 2,50%, 2,75%, 3,25%	1.506	1.500
13. IT000497530 BPE P.O. subordinato 2013/2018 euro TV (Lower Tier II)	20/12/2013	20/12/2018	1,75%, 2,00%, 2,50%, 2,75%, 3,25%	1.501	1.500
Totale				26.584	26.182

Hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di Patrimonio netto.

Nell'ambito dei titoli in circolazione, si evidenzia che nella Tabella "3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica" sottovoce 1.2 "Obbligazioni - Altre" sono compresi titoli subordinati pari a 26.584 mila euro.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Essi risultano computabili nel Patrimonio di Vigilanza del Gruppo.

Per il dettaglio delle caratteristiche si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Patrimonio di Vigilanza - A. Informazioni di natura qualitativa".

Per tali prestiti subordinati il rimborso anticipato è consentito su iniziativa del Gruppo emittente previo nulla osta della Banca d'Italia.

1. Il prestito IT/000375704 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso in quote semestrali di 450 mila euro cadauna.
2. Il prestito IT/000450544 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit

Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso, a partire dal 23/12/2014, in quote semestrali di 500 mila euro cadauna.

3. Il prestito IT/000451493 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in unica soluzione alla scadenza del prestito.
4. Il prestito IT/000460800 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
5. Il prestito IT/000465716 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
6. Il prestito IT/000477786 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
7. Il prestito IT/000477787 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
8. Il prestito IT/000482281 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
9. Il prestito IT/000486494 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
10. Il prestito IT/000487109 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
11. Il prestito IT/000488399 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
12. Il prestito IT/000495739 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
13. Il prestito IT/000497530 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

3.3 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	48.503	65.785
a) rischio di tasso di interesse	48.503	65.785
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	48.503	65.785

Sono oggetto di copertura specifica, in applicazione delle regole dell’*hedge accounting* di cui al principio IAS 39:

- prestiti obbligazionari emessi del tipo plain vanilla, per un valore nominale di 46,52 milioni di euro, coperti da contratti di interest rate swap.

SEZIONE 4
PASSIVITÀ FINANZIARIE
DI NEGOZIAZIONE
- VOCE 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5
PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE
- VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*, pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 6
DERIVATI DI COPERTURA
- VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2013			VN 31.12.2013	Fair value 31.12.2012			VN 31.12.2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari		279		1.809		397		1.877
1) Fair value		279		1.809		397		1.877
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		279		1.809		397		1.877

Legenda
 VN = valore nozionale
 L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti	279			X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale Attività	279								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale Passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X		

Nella presente tabella sono indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività coperta e alla tipologia di copertura realizzata; in particolare il dato esposto alla riga "Totale Attività" si riferisce alla copertura dell'unico mutuo a tasso fisso.

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella sezione 14 dell'Attivo.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella sezione 15 dell'Attivo.

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

SEZIONE 7
ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

SEZIONE 8
PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

SEZIONE 9
PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

SEZIONE 10
ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
- Importi da versare al fisco	811	551
- Debiti verso enti previdenziali	925	893
- Somme a disposizione della clientela	1.841	1.646
- Monte prepagate Cartasì	48	48
- Debiti verso fornitori	1.687	1.449
- Altri debiti verso il personale	1.228	1.304
- Debiti per sott. CD, prestiti all'onore, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	213	405
- Partite in corso di lavorazione	12	3
- Debiti vs Erario per imposte indirette	-	2
- Debiti vs Erario per attività riscossione imposte e/o come sostituto di imposta	664	498
- Ratei passivi non riconducibili a voce propria	7	-
- Risconti passivi non riconducibili a voce propria	43	54
- Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	454	1.042
- Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.975	1.396
- Acconti attività progetti	26	8
- Contributi incassati in attesa imputazione	313	
- Altre partite cash pooling	3.060	1.464
- Altre partite passive	2.074	1.756
Totale	15.381	12.519

L'importo relativo ai "Debiti a fronte di deterioramento di garanzie rilasciate" è riferito all'accantonamento per rettifiche di valore collettive su crediti di firma in bonis.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

La voce "Altre partite passive" include per 980 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (778 mila euro nel 2012) e quote da rimborsare a soci per 245 mila euro.

Nella presente voce figura il Fondo di trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Esistenze iniziali	954	820
B. Aumenti	26	169
B.1 Accantonamento dell'esercizio	26	167
B.2 Altre variazioni		2
C. Diminuzioni	9	35
C.1 Liquidazioni effettuate	9	35
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	971	954
Totale	971	954

Alla data di bilancio, il Gruppo ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. “Rimanenze finali” del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation - DBO).

La sottovoce B.1 “Accantonamento dell’esercizio” è così composta:

- 1) interessi passivi netti (Net Interest Cost - NIC) pari a 35 mila euro
- 2) utile attuariale (Actuarial Gains - AG) pari a 9 mila euro.

Si evidenzia che l’utile attuariale è così determinato:

- per 12 mila euro dipende da variazioni delle ipotesi demografiche
- per -3 mila euro dipende da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L’ammontare di cui al punto sub 1) è ricompreso nel Conto economico tabella “11.1 Spese per il personale: composizione”, sottovoce e) “Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente”; mentre l’importo di cui al punto sub 2) è stato ricondotto nella “Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti” (cfr Prospetto Analitico della Reddittività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,17%
- tasso atteso di incrementi retributivi: 3%
- tasso atteso di inflazione: 2%
- turn-over: 2,50%.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un’analisi dei dati storici del Gruppo e delle best practice di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected unit credit”, come previsto dallo IAS 19.

11.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 1.024 mila euro e risulta essere stato movimentato nell’esercizio come di seguito:

Voci	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Fondo iniziale	1.012	1.008
Variazioni in aumento	15	50
Variazioni in diminuzione	(3)	(46)
Fondo finale	1.024	1.012

SEZIONE 12
FONDI PER RISCHI E
ONERI – VOCE 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli “Altri benefici a lungo termine”, riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19 e le obbligazioni in essere, per le quali il Gruppo ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS 37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi e oneri	406	483
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		222
2.3 altri	406	261
Totale	406	483

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale 31.12.2013	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali		504
B. Aumenti		368
B.1 Accantonamento dell'esercizio		368
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		466
C.1 Utilizzo nell'esercizio		466
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		406

La sottovoce B.1 “Accantonamento dell'esercizio” accoglie l'incremento del debito futuro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti dalla richiesta di contributo da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 331 mila euro oltre alla quota del 2013 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 37 mila euro.

La sottovoce C.1 “Utilizzo nell'esercizio” si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2013 della previdenza complementare dei banchieri ambulanti per 19 mila euro e alla chiusura delle posizioni di potenziale contenzioso verso terzi e personale dipendente per 422 mila euro e altre minori per 26 mila euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza a benefici definiti.

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” è costituita da:

2.3 “Altri”:

- ▶ potenziali oneri derivanti dalla richiesta di contributo da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 331 mila euro
- ▶ previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 70 mila euro
- ▶ altri minori per 5 mila euro.

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14
AZIONI RIMBORSABILI
– VOCE 150

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo.

SEZIONE 15
PATRIMONIO
DEL GRUPPO
– VOCI 140, 160, 170,
180, 190, 200 E 220

Voci/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Capitale	46.602	42.790
2. Sovrapprezzi di emissione	1.537	1.274
3. Riserve	10.216	8.536
4. (Azioni proprie)	-59	-
5. Riserve da valutazione	2.247	203
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.567	1.784
Totale	62.110	54.587

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- ▶ le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 2.289 mila euro, al netto dell'effetto fiscale
- ▶ le riserve negative per le perdite attuariali per 42 mila euro.

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2013 il capitale del Gruppo, pari a euro 46.601.993, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 887.657 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2013 le azioni proprie del Gruppo riacquistate e detenute dallo stesso ammontano a 58.995 euro.

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	815.042	
- interamente liberate	815.042	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	815.042	
B. Aumenti	102.332	
B.1 Nuove emissioni	73.134	
- a pagamento:	73.134	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	73.134	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	29.198	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	30.840	
C.1 Annullamento	519	
C.2 Acquisto di azioni proprie	30.321	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	886.534	
D.1 Azioni proprie (+)	1.123	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	887.657	
- interamente liberate	887.657	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

15.3 Capitale: altre informazioni

	Valori
Numero soci al 31.12.2012	38.403
Numero soci: ingressi	1.624
Numero soci: uscite	3.139
Numero soci al 31.12.2013	36.888

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Riserva legale	1.101	937
Riserva statutaria	5.025	4.860
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	369	224
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	59	-
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	2.828	1.865
Altre riserve	568	384
Totale	9.950	8.270

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e dell'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla riserva statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale, è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di utili del Gruppo, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione".

15.5 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di Patrimonio netto diversi dal Capitale e dalle Riserve.

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi" ammonta a 3.289 mila euro ed è costituita da capitale per 2.409 mila euro, da riserva sovrapprezzi di emissione per 208 mila euro, da riserve per 317 mila euro e da utile d'esercizio per 355 mila euro.

ALTRE
INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31.12.2013	Importo 31.12.2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.491	3.055
a) Banche	1.918	1.818
b) Clientela	1.573	1.237
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	15.413	14.173
a) Banche		
b) Clientela	15.413	14.173
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.994	25.818
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	9.994	25.818
i) a utilizzo certo	291	1.276
ii) a utilizzo incerto	9.703	24.542
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	28.898	43.046

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

L'importo delle garanzie rilasciate dal Gruppo è indicato al valore nominale.

Il punto 1 "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" a) Banche si riferisce a:

► impegni verso il Fondo di Tutela dei depositi per 1.918 mila euro.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" si riferisce a:

b) Clientela - a utilizzo certo

► finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata, per 291 mila euro

b) Clientela - a utilizzo incerto

► margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 9,7 milioni di euro.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

ALTRE
INFORMAZIONI

Portafogli	Importo 31.12.2013	Importo 31.12.2012
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	169.891	3.892
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo e iscritti a garanzia del finanziamento BCE è il seguente:

IT000384453/4	BTP-01AG15 3,75% 15	23.000.000
IT000416477/5	BTP-01FE17 4% 17	20.000.000
IT000422404/1	CCT-01MZ14 TV% EM 07	9.700.000
IT000432181/3	CCT-01DC14 TV% EM 08	18.100.000
IT000451871/5	CCT-01LG16 TV% EM 09	19.000.000
IT000462030/5	CCT-EU 15DC15 TV%	10.000.000
IT000475040/9	BTP-01LG14 4,25% 14	20.000.000
IT000479347/4	BTP-01MG17 4,75% 17	15.000.000
IT000488099/0	BTP-01DC15 2,75% 15	1.600.000
IT000496082/6	BTP-15NV16 2,75% 16	27.300.000

3. Informazioni sul leasing operativo

ALTRE
INFORMAZIONI

Al fine di soddisfare le previsioni contenute nello IAS 17, si forniscono le seguenti informazioni.

In qualità di soggetto locatario, il Gruppo possiede i seguenti beni:

- autoveicoli con contratto di noleggio con assistenza full service (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale);
- macchine elettroniche.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato canoni di noleggio autoveicoli per 19 mila euro e 92 mila euro per macchine elettroniche.

	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012
	entro un anno	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	
A.1 Autoveicoli	7			16
A.2 Macchine elettroniche	85	50		202
Totale	92	50		217

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze Unit-linked e Index-limited

Alla data del bilancio il Gruppo non ha effettuato investimenti su polizze Unit-linked e Index-limited.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	783.317
a) individuali	
b) collettive	783.317
3. Custodia e amministrazione di titoli	952.095
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	257.344
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	227.292
2. altri titoli	30.052
c) titoli di terzi depositati presso terzi	257.344
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	437.407
4. Altre operazioni	49.946

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche i titoli in deposito a garanzia per 2.124 mila euro.

Le gestioni di portafogli collettive risultano così composte:

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	169,2 (157,8 nel 2012)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	288,0 (179,6 nel 2012)
Fondo Etica Bilanciato	231,5 (120 nel 2012)
Fondo Etica Azionario	94,6 (46,7 nel 2012)
Totale Fondi	783,3 (504,1 nel 2012)
Raccolta Ordini	31,1 (28,3 nel 2012)

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	74.437
a) acquisti	55.980
b) vendite	18.457
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	49.946
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	21.808
d) altre quote di Oicr	28.138
3. Altre operazioni	
Totale	124.383

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: il Gruppo non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 58/98.

2.a) Gestioni patrimoniali: il Gruppo non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

Le polizze di assicurazione "ramo vita" sono pari a 21,8 milioni di euro.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Si segnala che la componente Cva e Dva per i derivati di copertura attivi e passivi, calcolata con riferimento alla data del dicembre 2013, non è di importo significativo.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

8. Operazione di prestito titoli

Alla data di riferimento il Gruppo non effettua operazioni di prestito titoli.

9. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
a) Rettifiche "dare":	145.305	165.888
1. conti correnti		
2. portafoglio centrale	141.599	162.130
3. cassa	121	64
4. altri conti	3.694	3.694
b) Rettifiche "avere":	147.281	167.284
1. conti correnti		
2. cedenti effetti e documenti	144.131	164.134
3. altri conti	3.150	3.150

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.975 mila euro, trova evidenza tra le "Altre passività" - voce 100 del Passivo.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40 e 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

SEZIONE 1 GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.993			5.993	7.552
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti verso banche	339	972		1.311	1.213
6. Crediti verso clientela	10	21.156		21.166	20.740
7. Derivati di copertura	X	X	1.185	1.185	628
8. Altre attività	X	X			
Totale	6.342	22.128	1.185	29.655	30.133

Dettaglio sottovoce 5. "Crediti verso banche", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti per 66 mila euro
- depositi per 906 mila euro.

Dettaglio sottovoce 6. "Crediti verso clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti e anticipi sbf per 7.554 mila euro
- mutui per 13.522 mila euro
- altri finanziamenti per 11 mila euro
- sofferenze per 69 mila euro.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora verso clientela riscossi per 39 mila euro.

Nella colonna "Altre operazioni" della sottovoce 7. "Derivati di copertura" sono iscritti gli interessi relativi ai contratti derivati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	1.185	628
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	68	53
C. Saldo (A-B)	1.117	575

Nella colonna riferita al 31/12/2013 è ricondotto lo sbilancio positivo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo lo IAS 39 (*hedge accounting*).

Il dato esposto si riferisce a:

- differenziali positivi per copertura specifica del *fair value* di passività per 1.185 mila euro
- differenziali negativi per copertura specifica del *fair value* di attività per 68 mila euro.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 7 mila euro e sono interamente riferibili a crediti verso clientela.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Debiti verso banche centrali	(84)	X		(84)	
2. Debiti verso banche	(531)	X		(531)	(778)
3. Debiti verso clientela	(3.399)	X		(3.399)	(2.078)
4. Titoli in circolazione	X	(3.792)		(3.792)	(3.572)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi	X	X	(1)	(1)	(1)
8. Derivati di copertura	X	X	(68)	(68)	(53)
Totale	(4.014)	(3.792)	(69)	(7.875)	(6.482)

Nella sottovoce 2. "Debiti verso banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 1 migliaio di euro
- depositi per 530 mila euro.

Nella sottovoce 3. "Debiti verso clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 369 mila euro
- depositi per 2.953 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 77 mila euro.

Nella sottovoce 4. “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli” sono compresi interessi su:

- ▶ obbligazioni emesse per 3.234 mila euro
- ▶ certificati di deposito per 558 mila euro.

Tra le “obbligazioni emesse” sono compresi gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 512 mila euro alla data di chiusura dell’esercizio rispetto a 460 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

Nella colonna “Altre operazioni” della sottovoce 8. “Derivati di copertura” sono iscritti gli interessi relativi ai contratti derivati.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell’esercizio 2013 lo sbilancio dei differenziali è positivo ed è esposto nella tabella 1.2 della presente sezione della Nota integrativa.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a 1 migliaio di euro e sono interamente riferibili a debiti verso banche.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di leasing finanziario.

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestatati e a quelli ricevuti dal Gruppo sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc.).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI
– VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
a) garanzie rilasciate	242	259
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	7.702	5.468
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni di portafogli	7.633	5.395
3.1. individuali		
3.2. collettive	7.633	5.395
4. custodia e amministrazione di titoli	5	6
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	28	41
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	35	25
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	35	25
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1.735	1.542
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	3.833	1.958
j) altri servizi	374	684
Totale	13.886	9.911

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è composto da:

- commissioni su istruttoria e revisione finanziamenti per 14 mila euro
- commissioni e recuperi spese su servizi estero per 18 mila euro
- altri servizi bancari per 342 mila euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.028)	(2.131)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3)	(5)
2. negoziazione di valute	(51)	(51)
3. gestioni di portafogli:	(1.098)	(790)
3.1 proprie	(1.098)	(790)
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(3)	(3)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.873)	(1.282)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(162)	(149)
e) altri servizi	(371)	(340)
Totale	(3.561)	(2.620)

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- rapporti con banche per 32 mila euro
- altri servizi bancari per 339 mila euro.

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, eventualmente da ricondurre nella voce 310 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1			
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	1			

SEZIONE 4
IL RISULTATO NETTO
DELL'ATTIVITÀ
DI NEGOZIAZIONE
- VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	153
4. Strumenti derivati	3.790		(6.433)		(2.643)
4.1 Derivati finanziari:	3.790		(6.433)		(2.643)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	3.790		(6.433)		(2.643)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	3.790		(6.433)		(2.490)

Nelle "plusvalenze" e "minusvalenze" degli "strumenti derivati" figurano i proventi e gli oneri originati dalla valutazione al *fair value* delle opzioni *floor* scorporate dai mutui, in quanto "in the money" al momento dell'erogazione e iscritte alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione B. strumenti derivati" dell'Attivo patrimoniale.

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	118	1.152
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	72	205
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	997	169
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.187	1.526
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(1.139)	(303)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(196)	(77)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		(879)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.335)	(1.259)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(148)	267

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura.

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche		(3)	(3)		(2)	(2)
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.637	(1)	2.636	279	(275)	4
3.1 Titoli di debito	2.420	(1)	2.419	216	(275)	(59)
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.	217		217	63		63
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	2.637	(4)	2.633	279	(277)	2
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	17	(16)	1	3	(24)	(21)
Totale passività	17	(16)	1	3	(24)	(21)

SEZIONE 5
IL RISULTATO NETTO
DELL'ATTIVITÀ DI
COPERTURA – VOCE 90

SEZIONE 6
UTILI (PERDITE) DA
CESSIONE / RIACQUISTO
– VOCE 100

Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario e il conseguente realizzo di perdite o utili.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value option*.

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value* e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 7
IL RISULTATO NETTO
DELLE ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE
- VOCE 110

SEZIONE 8
LE RETTIFICHE / RIPRESE
DI VALORE NETTE PER
DETERIORAMENTO
- VOCE 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(51)	(5.114)		160	1.109		173	(3.723)	(6.675)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri Crediti	(51)	(5.114)		160	1.109		173	(3.723)	(6.675)
- Finanziamenti	(51)	(5.114)		160	1.109		173	(3.723)	(6.675)
- Titoli di debito									
C. Totale	(51)	(5.114)		160	1.109		173	(3.723)	(6.675)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela. In particolare la colonna "cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari "in bonis".

Le svalutazioni di cui al punto “B. Crediti verso clientela - rettifiche specifiche - altre” raccolgono anche le rettifiche di valore analitiche sulle posizioni “in bonis”, ritenute significative in ragione della concentrazione dei rischi del Gruppo.

Non ci sono state nel corso dell'esercizio perdite da strumenti finanziari emessi sotto il tasso soglia.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(41)	X	X	(41)	
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(41)			(41)	

Le rettifiche di valore di cui alla colonna “Altre” voce B. “Titoli di capitale”, rilevate sulla base delle previsioni di cui allo IAS 39 par. 61, sono riferibili alla svalutazione per impairment della quota di interessenza detenuta nella Società “Consorzio Etimos”.

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate					587			587	(96)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale					587			587	(96)

Le riprese di valore di cui alla sottovoce A. “Garanzie rilasciate” sono riferite all'adeguamento della modalità di rilevazione degli accantonamenti sui crediti di firma, reso coerente con

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

le percentuali complessive utilizzate sugli impieghi lordi. In particolare, la percentuale di riferimento utilizzata per l'esercizio in corso è stata del 2,78%.

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

SEZIONE 11
LE SPESE
AMMINISTRATIVE
- VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1) Personale dipendente	(13.088)	(12.562)
a) salari e stipendi	(9.128)	(8.747)
b) oneri sociali	(2.412)	(2.289)
c) indennità di fine rapporto	(520)	(537)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(38)	(55)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(226)	(232)
- a contribuzione definita	(226)	(232)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(764)	(702)
2) Altro personale in attività	(30)	
3) Amministratori e sindaci	(531)	(551)
4) Personale collocato a riposo		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società		(2)
Totale	(13.649)	(13.115)

Nella sottovoce c) "indennità di fine rapporto" sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 345 mila euro.

Detta sottovoce comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al D.Lgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 141 mila euro.

La sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente" è così composta:

- valore attuariale (Service Cost - CSC) pari a 28 mila euro
- onere finanziario figurativo (Interest Cost - IC) pari a 10 mila euro.

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile per 405 mila euro e del Collegio Sindacale per 126 mila euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Personale dipendente	210	209
a) dirigenti	2	3
b) quadri direttivi	50	51
c) restante personale dipendente	158	155
Altro personale		

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno mentre i dipendenti in part-time sono considerati al 50%.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nel Gruppo non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Formazione e aggiornamento	(201)	(153)
Altri benefici	(563)	(549)
- polizze sanitarie e infortuni	(243)	(232)
- buoni pasto	(213)	(211)
- altri rimborsi	(107)	(106)
Totale	(764)	(702)

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
- fitti per immobili	(816)	(875)
- spese manutenzioni mobili e immobili	(255)	(252)
- altre spese per immobili	(27)	(29)
- spese postali e telefoniche	(382)	(339)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(211)	(211)
- locazione macchine e software	(219)	(147)
- elaborazioni elettroniche	(1.459)	(1.244)
- assistenza sistemistica e noleggio software	(792)	(775)
- pubblicità e rappresentanza	(385)	(290)
- prestazioni legali e notarili	(17)	(24)
- servizi e consulenze varie	(2.428)	(2.419)
- abbonamenti	(43)	(39)
- trasporti	(187)	(175)
- informazioni e visure	(198)	(230)



- assicurazioni	(92)	(145)
- vigilanza e sicurezza	(220)	(156)
- spese per pulizie	(171)	(193)
- beneficenza ed elargizioni varie	(10)	(56)
- stampati e cancelleria	(231)	(224)
- contributi associativi e sindacali	(179)	(175)
- spese generali	(464)	(306)
- altre spese	(510)	(714)
- imposte indirette e altre	(3.107)	(2.830)
Totale	(12.403)	(11.848)

Nella voce “Servizi e consulenze varie” sono state ricondotte tra le altre anche le provvigioni erogate ai promotori finanziari per un importo complessivo pari a 1.580 mila euro.

SEZIONE 12
ACCANTONAMENTI
NETTI AI FONDI PER
RISCHI E ONERI
- VOCE 190

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) (“altri fondi”) della voce 120 (“fondi per rischi e oneri”) del passivo dello Stato patrimoniale.

Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell’attualizzazione).

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
- Accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi	(368)	(452)
- Utilizzi del fondo per oneri diversi	205	-
Totale	(163)	(452)

La voce A.1 “Accantonamento dell’esercizio” si riferisce per 18 mila euro alla previdenza complementare e per 19 mila euro al trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti oltre all’accantonamento complessivo di 331 mila euro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti dalla richiesta di contributo da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La stessa voce ammontava a 452 mila euro al 31 dicembre 2012.

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in diminuzione” deriva dalla chiusura, senza oneri, delle posizioni esistenti al 31 dicembre 2012 di potenziale contenzioso verso terzi per 200 mila euro e altre minori per 5 mila euro.

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria.

SEZIONE 13
RETTIFICHE / RIPRESE
DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ MATERIALI
– VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(971)			(971)
- ad uso funzionale	(971)			(971)
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(7)			(7)
- ad uso funzionale	(7)			(7)
- per investimento				
Totale	(978)			(978)

La colonna “Ammortamento” evidenzia gli importi delle quote di competenza dell’esercizio riferite per la maggior parte a immobili di proprietà, impianti elettronici e mobili e arredi.

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall’avviamento.

SEZIONE 14
RETTIFICHE / RIPRESE
DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ IMMATERIALI
– VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(128)			(128)
- generate internamente dall’azienda				
- altre	(128)			(128)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(128)			(128)

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita e acquisite all’esterno.

Le attività immateriali sono descritte nella sezione 13, parte B della Nota integrativa.

SEZIONE 15
GLI ALTRI ONERI E
PROVENTI DI GESTIONE
- VOCE 220

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(46)	(26)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(246)	(239)
Interventi Fondo di Garanzia Depositanti		(79)
Altri oneri diversi	(366)	(444)
Totale	(658)	(788)

Alla voce "Altri oneri di gestione" è stato ricondotto anche quanto riconosciuto all'Agenzia Fiare-Bilbao per l'attività svolta nell'esercizio 2013 per un importo complessivo di 297 mila euro.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	31	25
Fitti attivi su immobili	39	37
Recuperi imposta di bollo e sostitutiva	2.881	1.732
Recupero spese legali e notarili	54	121
Attività progetti	197	
Altri proventi	258	880
Totale	3.460	2.795

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 2.793 mila euro e all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 88 mila euro.

La voce "Altri proventi" comprende i recuperi di spese postali per 44 mila euro nonché i contributi per l'ammissione a socio per 8 mila euro.

SEZIONE 16
UTILI (PERDITE) DELLE
PARTECIPAZIONI
- VOCE 240

Nella presente sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		1
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		1
B. Oneri	(255)	(1)
1. Svalutazioni	(255)	(1)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	(255)	
Totale	(255)	

Le svalutazioni si riferiscono alle perdite della partecipata Etica Servizi S.r.l. in liquidazione (247 mila euro) a seguito della chiusura della liquidazione avvenuta il 27 dicembre 2013 e all'adeguamento al valore della quota di patrimonio netto della Società Sefea Soc. Europea Finanza Etica per 8 mila euro.

Le svalutazioni si riferiscono alle perdite della società Etica Servizi S.r.l. in liquidazione (247 mila euro) a seguito della chiusura della liquidazione avvenuta il 27 dicembre 2013 e all'adeguamento al valore della quota di patrimonio netto della società Sefea Soc. Fin. Etica per 8 mila euro.

Il Gruppo non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al *fair value*.

La presente sezione non è stata compilata in quanto non sono presenti valori al 31 dicembre 2013.

SEZIONE 17
RISULTATO NETTO
DELLA VALUTAZIONE
AL *FAIR VALUE* DELLE
ATTIVITÀ MATERIALI
E IMMATERIALI
- VOCE 250

SEZIONE 18
RETTIFICHE DI VALORE
DELL'AVVIAMENTO
- VOCE 260

SEZIONE 19
UTILI (PERDITE)
DA CESSIONE
DI INVESTIMENTI
- VOCE 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(2)	(1)
- Utili da cessione	1	1
- Perdite da cessione	(3)	(2)
Risultato netto	(2)	(1)

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione di cespiti per obsolescenza tecnologica.

SEZIONE 20
LE IMPOSTE SUL
REDDITO
DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ
CORRENTE - VOCE 290

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Imposte correnti (-)	(3.295)	(3.753)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	97	(13)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)		414
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.107	1.574
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(2.091)	(1.778)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Ires	(1.238)	(567)
Irap	(853)	(1.211)
Totale	(2.091)	(1.778)

20.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Ires	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.013	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(1.103)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	6.125	(1.684)
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	4.877	
Definitive		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.248	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	2.992	823
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	1.551	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.441	
Imponibile (Perdita) fiscale	7.146	
Imposta corrente lorda		(1.965)
Addizionale all'Ires 8,5%	2.726	(231)
Detrazioni		22
Imposta corrente netta a C.E.		(2.174)
Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti +/-		936
Imposta di competenza dell'esercizio		(1.238)

20.3 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Irap	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.013	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 4,65%)		(187)
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:	19.285	(897)
- Ricavi e proventi (-)	(346)	
- Costi e oneri (+)	19.631	
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	1.332	(62)
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	668	
Definitive		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	664	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	4.486	209
Definitive		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	4.486	
Valore della produzione	20.144	
Imposta corrente		(937)
Effetto di maggiorazioni/agevolazioni regionali di aliquota +/-		(161)
Imposta corrente effettiva a C.E.		(1.098)
Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti +/-		245
Imposta di competenza dell'esercizio		(853)

SEZIONE 21
UTILE (PERDITA) DEI
GRUPPI DI ATTIVITÀ IN
VIA DI DISMISSIONE AL
NETTO DELLE IMPOSTE
– VOCE 310
21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Proventi		
2. Oneri		
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	(136)	
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)	(136)	

La voce è riferita al risultato economico del gruppo di attività e passività in via di dismissione riferito alla partecipazione ne La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione a seguito della messa in liquidazione della società avvenuta in data 13 novembre 2013.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

Per il presente esercizio non sono presenti imposte sul reddito relative a gruppi di attività e passività in via di dismissione.

SEZIONE 22
UTILE (PERDITA)
D'ESERCIZIO DI
PERTINENZA DI TERZI
– VOCE 330
22.1 Dettaglio della voce 330 “utile d’esercizio di pertinenza di terzi”

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Utile d’esercizio di pertinenza di terzi	355	134

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio della società consolidata integralmente Etica Sgr S.p.A.

SEZIONE 24
UTILE PER AZIONE
24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l’indicazione dell’“utile per azione” definito con l’acronimo EPS “earnings per share” che viene calcolato secondo la seguente definizione: “EPS base” calcolato dividendo l’utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse. Si ricorda che il numero delle azioni esistenti alla fine dell’esercizio e interamente liberate ammonta a 887.657.

	31.12.2013	31.12.2012
Utile per azione - euro	1,84	2,41

PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposte sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	1.922
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	10	3	7
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	3.050	1.008	2.042
a) variazioni di <i>fair value</i>	4.412	1.458	2.954
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	(2.029)	(671)	(1.358)
c) altre variazioni	667	221	446
130. Totale altre componenti reddituali	3.060	1.011	2.049
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)			3.971
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			360
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			3.611

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 320 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURASISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DEL GRUPPO
BANCARIO BANCA POPOLARE ETICA

La normativa di vigilanza impone alle banche e ai gruppi bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli in Banca popolare Etica coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- ▶ controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni o incorporati nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- ▶ verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo al Servizio Pianificazione e Controlli) e sulla corretta applicazione delle norme e rispetto della legge antiriciclaggio (in capo al Servizio Compliance e Antiriciclaggio);
- ▶ controlli di terzo livello (attribuiti alla funzione di Internal Audit), volti a individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, la controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 30.04.2013, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- ▶ controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale;

- ▶ funzione di Compliance, esternalizzata a Tema srl, società specializzata nella consulenza e risk management;
- ▶ funzione di Internal Audit che, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr del 22.01.2013, è stata affidata all'omonima Funzione della Capogruppo Banca Etica a decorrere dall'1.02.2013 completando così il percorso di definizione del modello di Sistema di Controlli Interni (SCI) di Gruppo avviato nel 2011.

Infine, in data 6.12.2011 la Capogruppo ha nominato il responsabile della funzione di Anti-riciclaggio della Banca, come responsabile della medesima funzione in Etica Sgr.

Al livello di Capogruppo il Collegio Sindacale e le funzioni di Internal Audit, Pianificazione e Controlli e Compliance tengono relazioni continuative con le funzioni di controllo di Etica Sgr (Conformità e Collegio Sindacale) attraverso incontri periodici.

SEZIONE 1 RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1. RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è riconducibile esclusivamente all'operatività di Banca popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate non evidenziano attività legate al rischio di credito.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente sezione della Nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile che sono stati alla base della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'art. 5 dello Statuto.

Gli indirizzi specifici sono declinati dalla controllata e dalle collegate nel rispetto delle peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite e dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliatamente descritti nella corrispondente sezione della Nota integrativa di Banca popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi della controllata e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa sezione della Nota integrativa di Banca popolare Etica.

Analoghe considerazioni circa la gestione e il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e degli assorbimenti patrimoniali dei differenti Portafogli di Vigilanza previsti dalla normativa di riferimento.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie trovano espressione all'interno della relativa sezione della Nota integrativa della stessa.

Si ricorda al proposito che le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono assistite in buona parte da garanzia ipotecaria mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidati.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate unicamente in capo a Banca popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa sezione della Nota integrativa della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

A.
QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						4.189			4.189
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						425.145			425.145
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche						55.297			55.297
5. Crediti verso clientela	3.613	28.327	1.798	1.307	9.671	532.444			577.161
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura						2.078			2.078
Totale al 31.12.2013	3.613	28.327	1.798	1.307	9.671	1.019.153			1.063.870
Totale al 31.12.2012	2.598	21.357	3.525	2.310	10.462	893.916			934.169

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	4.189	4.189
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				425.145		425.145	425.145
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				55.297		55.297	55.297
5. Crediti verso clientela	49.699	14.653	35.046	543.981	1.866	542.115	577.161
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X	2.078	2.078
Totale A	49.699	14.653	35.046	1.024.423	1.866	1.028.824	1.063.870

B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale B							
Totale (12.2013)	49.699	14.653	35.046	1.024.423	1.866	1.028.824	1.063.870
Totale (12.2012)	40.796	11.006	29.790	896.498	2.139	904.378	934.169

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
f) Altre attività	55.297	X		55.297
TOTALE A	55.297			55.297
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	3.997	X		3.997
TOTALE B	3.997			3.997
TOTALE A + B	59.294			59.294

A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	11.686	8.074	X	3.613
b) Incagli	34.655	6.327	X	28.327
c) Esposizioni ristrutturate	1.833	35	X	1.798
d) Esposizioni scadute deteriorate	1.524	217	X	1.307
e) Altre attività	968.613	X	1.866	966.747
TOTALE A	1.018.311	14.653	1.866	1.001.793
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.437		X	1.437
b) Altre	29.091	X	454	28.637
TOTALE B	30.528		454	30.074
TOTALE (A + B)	1.048.839	14.653	2.320	1.031.866

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Alla voce A.e) "Altre attività - rettifiche di portafoglio" sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis "significativi" per 912 mila euro.

Alla voce B.b) "Altre - rettifiche di portafoglio" sono rilevate le svalutazioni effettuate su garanzie rilasciate.

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	8.240	26.467	3.628	2.461
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	4.551	18.082	1.237	2.387
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	1.689	16.824	1.176	2.348
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.638	749	61	
B.3 altre variazioni in aumento	1.224	509		39
C. Variazioni in diminuzione	1.105	9.894	3.032	3.324
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		1.831	2.845	2.141
C.2 cancellazioni	248			
C.3 incassi	857	6.343	104	484



C.4 realizzi per cessioni				
C.4 bis perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.666	83	699
C.6 altre variazioni in diminuzione		54		
D. Esposizione lorda finale	11.686	34.655	1.833	1.524
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	5.643	5.110	103	150
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	3.897	3.339	16	196
B.1 rettifiche di valore	3.299	3.238	12	195
B.1.bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	599	53	4	
B.3 altre variazioni in aumento		48		
C. Variazioni in diminuzione	1.466	2.122	84	129
C.1 riprese di valore da valutazione	993	421	65	66
C.2 riprese di valore da incasso	225	1.094	8	9
C.2.bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	247			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		592	11	53
C.5 altre variazioni in diminuzione		14		
D. Rettifiche complessive finali	8.074	6.327	35	217
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non dispone di classi di rating esterni.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni (valori di bilancio)

Alla data di redazione del bilancio il Gruppo non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili - Ipotecche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	409.101	481.084		1.254	4.832								15.774		216.679	719.623
1.1 totalmente garantite	383.883	481.084		465	2.360								12.514		208.341	704.764
- di cui deteriorate	24.743	43.043		70	70								4.089		15.015	62.218
1.2 parzialmente garantite	25.217			789	2.472								3.260		8.338	14.860
- di cui deteriorate	5.709			569	878								3.108		880	5.435
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	8.420				286								42		6.397	6.725
2.1 totalmente garantite	5.350				188								42		5.213	5.444
- di cui deteriorate	52														52	52
2.2 parzialmente garantite	3.070				98										1.183	1.282
- di cui deteriorate																

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze			X			X			X			X	2.717	6.517	X	896	1.557	X
A.2 Incagli			X	1	1	X	1.920	542	X			X	18.317	4.111	X	8.089	1.674	X
A.3 Esposizioni ristrutturate			X			X			X			X	495	21	X	1.303	14	X
A.4 Esposizioni scadute			X			X			X			X	357	90	X	950	127	X
A.5 Altre esposizioni	424.632	X		4.586	X	15	8.312	X	7	1	X		279.656	X	1.407	249.561	X	438
Totale A	424.632			4.587	1	15	10.232	542	7	1			301.542	10.739	1.407	260.799	3.372	438
B. Esposizioni “fuori bilancio”																		
B.1 Sofferenze			X			X			X			X						X
B.2 Incagli			X			X			X			X	1.048		X	80		X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X			X	236		X	73		X
B.4 Altre esposizioni		X		195	X		213	X			X		13.952	X	224	14.346	X	230
Totale B				195			213						15.236		224	14.499		230
Totale (A+B) al 31.12.2013	424.632			4.782	1	15	10.445	542	7	1			316.778	10.739	1.631	275.298	3.372	668
Totale (A+B) al 31.12.2012	222.416			4.819		15	13.374	547	13	1			349.731	7.083	2.158	286.447	3.376	994

B.
DISTRIBUZIONE
E CONCENTRAZIONE
DELLE ESPOSIZIONI
CREDITIZIE

B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	3.554	7.501	59	572						
A.2 Incagli	28.298	6.313	29	15						
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.798	35								
A.4 Esposizioni scadute	1.220	212	51	4	36					
A.5 Altre esposizioni	949.564	1.855	17.183	11						
Totale A	984.434	15.916	17.323	603	36					
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	1.128									
B.3 Altre attività deteriorate	309									
B.4 Altre esposizioni	28.282	454	285							
Totale B	29.719	454	285							
Totale (A+B) al 31.12.2013	1.014.153	16.370	17.608	603	36					
Totale (A+B) al 31.12.2012	853.614	13.610	23.134	564	41	13				

B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	54.367		930							
Totale A	54.367		930							
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.997									
Totale B	3.997									
Totale (A+B) al 31.12.2013	58.364		930							
Totale (A+B) al 31.12.2012	97.754		541							

B.4 Gruppo bancario – Grandi rischi

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
a) Ammontare - Valore di Bilancio	576.984	404.616
b) Ammontare - Valore Ponderato	119.367	156.520
c) Numero	20	20

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di bilancio.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2013	2012
A. Attività per cassa																			169.891	4.029
1. Titoli di debito																			169.891	4.029
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati				X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale al 31.12.2013								169.891											169.891	X
di cui deteriorate																				X
Totale al 31.12.2012								4.029											X	4.029
di cui deteriorate																			X	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le operazioni indicate sono costituite da pronti contro termine e da titoli a garanzia finanziamento Bce. Questi titoli restano iscritti tra le attività finanziarie e viene contemporaneamente rilevata la corrispondente passività finanziaria.

C.2.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			131.581				131.581
a) a fronte di attività rilevate per intero			131.581				131.581
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale al 31.12.2013			131.581				131.581
Totale al 31.12.2012			3.892				3.892

Le operazioni indicate sono costituite da:

- ▶ pronti contro termine per un importo iscritto nel passivo di bilancio pari a 521 mila euro;
- ▶ finanziamento Bce, iscritto nel passivo di bilancio, per un importo pari a 131.060 mila euro.

C.3 Gruppo bancario – Operazioni di Covered Bond

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di Covered Bond.

D. GRUPPO BANCARIO – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rinvia a quanto esposto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

**D.
MODELLI PER LA
MISURAZIONE DEL
RISCHIO DI CREDITO**

1.2 GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Il Gruppo non svolge attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di prezzo.

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31/12/2013 il Gruppo non deteneva posizioni di trading.

**A.
ASPETTI GENERALI**

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con Cassa Centrale Banca.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		(244)						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		(244)						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		(244)						
+ posizioni lunghe		7						
+ posizioni corte		251						

Valuta di denominazione dollaro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		(233)						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		(233)						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		(233)						
+ posizioni lunghe		6						
+ posizioni corte		239						

Valuta di denominazione altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		(11)						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		(11)						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		(11)						
+ posizioni lunghe		1						
+ posizioni corte		12						

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di “analisi della sensitività”

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non adotta modelli interni per l’analisi di sensitività. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso del Gruppo bancario incide in modo irrisorio sul valore dell’adeguatezza patrimoniale complessiva. Si rinvia pertanto a quanto esposto all’interno della corrispondente sezione della Nota integrativa dell’impresa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	225.523	330.412	124.986	58.800	229.718	51.857	33.856	
1.1 Titoli di debito	19.392	26.084	91.298	50.721	209.094	35.382	15.735	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	19.392	26.084	91.298	50.721	209.094	35.382	15.735	
1.2 Finanziamenti a banche	26.052	5.362	601					
1.3 Finanziamenti a clientela	180.079	298.966	33.087	8.079	20.624	16.475	18.121	
- c/c	67.631	177	1	422	775	46	12	
- altri finanziamenti	112.448	298.789	33.086	7.657	19.849	16.429	18.109	
- con opzione di rimborso anticipato	18.795	195.692	32.021	5.514	9.183	9.499	8.243	
- altri	93.653	103.097	1.065	2.143	10.666	6.930	9.866	
2. Passività per cassa	662.856	156.242	34.150	22.866	128.522	11.531		
2.1 Debiti verso clientela	614.219	4.368	2.568	8.853	29.859			
- c/c	440.815							
- altri debiti	173.404	4.368	2.568	8.853	29.859			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	173.404	4.368	2.568	8.853	29.859			
2.2 Debiti verso banche		120.928			10.132			
- c/c								
- altri debiti		120.928			10.132			
2.3 Titoli di debito	48.637	30.946	31.582	14.013	88.531	11.531		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	48.637	30.946	31.582	14.013	88.531	11.531		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	(159)	(11.028)	(22.848)	927	33.944	(136)	(700)	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	(159)	(11.028)	(22.848)	927	33.944	(136)	(700)	
- Opzioni	(159)	(5.470)	(529)	963	4.630	420	145	
+ posizioni lunghe	4	482	579	970	4.638	420	145	
+ posizioni corte	163	5.952	1.108	7	8			
- Altri derivati		(5.558)	(22.319)	(36)	29.314	(556)	(845)	
+ posizioni lunghe		4.000	16.752		29.650			
+ posizioni corte		9.558	39.071	36	336	556	845	
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	306							
+ posizioni corte	306							

Valuta di denominazione dollaro Stati Uniti

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.268	16						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.240	8						
1.3 Finanziamenti a clientela	28	8						
- c/c								
- altri finanziamenti	28	8						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	28	8						
2. Passività per cassa	1.048							
2.1 Debiti verso clientela	1.048							
- c/c	1.048							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	13							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	13							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	3							
2.1 Debiti verso clientela	3							
- c/c	3							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione in cambi è totalmente attribuibile alla Capogruppo, si rimanda pertanto alla corrispondente sezione della Nota integrativa di Banca Etica.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo, vista l'attuale operatività, non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro Stati Uniti	Sterlina Regno Unito	Yen giapponese	Dollaro Canada	Franco svizzero	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.284	8			4	179
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						179
A.3 Finanziamenti a banche	1.248	8			4	
A.4 Finanziamenti a clientela	36					
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	1.048				2	
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	1.048				2	
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	(233)	(8)			(2)	
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	(233)	(8)			(2)	
+ posizioni lunghe	6	1				
+ posizioni corte	239	9			2	
Totale attività	1.290	9			4	179
Totale passività	1.287	9			4	
Sbilancio (+/-)	3					179

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo, alla data di bilancio, non si è dotato di un modello per l'analisi di sensitività.

1.2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 31.12.2013		Totale al 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	50.402		66.422	
a) Opzioni				
b) Swap	50.402		66.422	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	50.402		66.422	
Valori medi	57.947		74.379	

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 31.12.2013		Totale al 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	136.192		140.625	
a) Opzioni	136.192		140.625	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	136.192		140.625	
Valori medi	138.408		125.465	

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo			
	Totale al 31.12.2013		Totale al 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	2.078		3.267	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.078		3.267	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	4.189		6.753	
a) Opzioni	4.189		6.753	
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	6.267		10.020	

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo			
	Totale al 31.12.2013		Totale al 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	279		397	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	279		397	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	279		397	

A.7 Derivati finanziari: portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			50.402			67.837	68.355
- <i>fair value</i> positivo			2.078			2.213	1.976
- <i>fair value</i> negativo			279				
- esposizione futura			171			965	1.014
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	19.289	35.514	131.790	186.594
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	19.289	35.514	131.790	186.594
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale al 31.12.2013	19.289	35.514	131.790	186.594
Totale al 31.12.2012	16.496	54.823	135.728	207.047

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Il Gruppo non adotta modelli interni di valutazione.

B. DERIVATI CREDITIZI

B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo non ha compilato la presente sezione perché non effettua questo tipo di operatività specifica.

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa dell'impresa. La controllata Etica Sgr presidia tale rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	89.399	1.093	2.370	32.661	60.883	51.172	120.533	404.212	300.797	5.361
A.1 Titoli di Stato	664				22.332	2.486	79.910	269.500	47.500	
A.2 Altri titoli di debito			8		2.577	5.540	1.737	13.550		
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	88.735	1.093	2.362	32.661	35.974	43.146	38.886	121.162	253.297	5.361
- banche	5.497			15.293		5.713				5.361
- clientela	83.238	1.093	2.362	17.368	35.974	37.433	38.886	121.162	253.297	
Passività per cassa	479.438	1.345	6.158	30.170	55.615	32.716	39.584	347.974	21.868	
B.1 Depositi e conti correnti	479.162	990	1.854	4.116	11.632	11.270	17.965	201.667	5	
- banche								70.000		
- clientela	479.162	990	1.854	4.116	11.632	11.270	17.965	131.667	5	
B.2 Titoli di debito	92	355	4.304	6.044	3.773	21.125	21.619	146.307	21.863	
B.3 Altre passività	184			20.010	40.210	321				
Operazioni "fuori bilancio"	857	244	94			480	442	31	630	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		244								
- posizioni lunghe		251								
- posizioni corte		7								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale			94			469	398			
- posizioni lunghe			94			501	431			
- posizioni corte						32	33			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	857					11	44	31	630	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione dollaro Stati Uniti

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.267		16							
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.267		16							
- banche	1.238		8							
- clientela	29		8							
Passività per cassa	1.048									
B.1 Depositi e conti correnti	1.048									
- banche										
- clientela	1.048									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		(233)								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(233)								
- posizioni lunghe		6								
- posizioni corte		239								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione altre valute

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	13									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	13									
- banche	13									
- clientela										
Passività per cassa	3									
B.1 Depositi e conti correnti	3									
- banche										
- clientela	3									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		(11)								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(11)								
- posizioni lunghe		1								
- posizioni corte		12								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Imperate		Non imperate		Totale (T)	Totale (T-1)
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide		X	1.930	X	1.930	1.447
2. Titoli di debito	176.397	176.397	271.823	271.823	448.220	253.977
3. Titoli di capitale			1.714	1.714	1.714	3.296
4. Finanziamenti	311	X	608.921	X	609.232	670.191
5. Altre attività finanziarie		X	6.608	X	6.608	10.540
6. Attività non finanziarie		X	34.196	X	34.196	28.326
Totale al 31.12.2013	176.708	176.397	925.192	273.537	1.101.900	X
Totale al 31.12.2012	123.742	123.742	844.035	844.035	X	967.777

Legenda:
 VB = valore di bilancio
 FV = fair value

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio.

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la specificità e il “contenuto” ambito di operatività delle altre imprese del Gruppo, il rischio operativo assunto è riconducibile principalmente a quello di Banca popolare Etica. Si rimanda pertanto alla sezione di Nota integrativa della stessa per ulteriori dettagli informativi.

Pubblicazione dell’informativa al pubblico

Il Gruppo svolge le necessarie attività per rispondere ai requisiti normativi in tema di “Informativa al pubblico” richiesti dal c.d. “Pillar 3” di Basilea 2. Le previste tavole informative (Risk Report) e i relativi aggiornamenti sono pubblicati nel sito della Banca: www.bancaetica.com

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni dello stesso al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di conseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'organo amministrativo. La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che la base sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni senza ricorrere all'emissione di strumenti innovativi di capitale. I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze e alle richieste dei propri soci e clienti.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B Passivo Sezione 15 della presente Nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio del Gruppo.

SEZIONE 1 IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale 31.12.2013
Capitale sociale	51.102	-	145	(4.645)	46.602
Sovrapprezzi di emissione	1.926	-	-	(389)	1.537
Riserve	10.354	-	150	(288)	10.216
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	(59)	-	-	-	(59)
Riserve da valutazione:	2.251	-	-	(4)	2.247
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.297	-	-	(4)	2.293
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(46)	-	-	-	(46)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.992	-	(151)	81	1.922
Patrimonio netto	67.566	-	144	(5.245)	62.465

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31.12.2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.494	(191)							2.494	(191)
2. Titoli di capitale		(14)								(14)
3. Quote di O.I.C.R.	8						(4)		4	
4. Finanziamenti										
Totale al 31.12.2013	2.502	(205)					(4)		2.498	(205)
Totale al 31.12.2012	256								256	

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires e Irap.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	156	3	97	
2. Variazioni positive	6.274	258	61	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	4.873	209	12	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		41		
- da deterioramento		41		
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	1.401	8	49	
3. Variazioni negative	4.127	275	154	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	616	66		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	1.924		146	
3.4 Altre variazioni	1.587	209	8	
4. Rimanenze finali	2.303	(14)	4	

Le sottovoci 2.3 e 3.4 “Altre variazioni” includono 1.004 mila euro per imposte.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Riserva
1. Esistenze iniziali	(53)
2. Variazioni positive	10
2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	10
2.2 Altre variazioni	
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
3. Variazioni negative	3
3.1 Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	
3.2 Altre variazioni	3
3.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
4. Rimanenze finali	(46)

**SEZIONE 2
IL PATRIMONIO
E I COEFFICIENTI
DI VIGILANZA BANCARI**

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il “Gruppo bancario” differisce dall’area di consolidamento rilevante ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Le differenze sono riconducibili essenzialmente a:

- 1) il consolidamento integrale nel bilancio IAS / IFRS delle società non bancarie, finanziarie e strumentali non incluse nel “Gruppo bancario” (Società Agricola “La Costigliola”);
- 2) il consolidamento proporzionale nel “Gruppo bancario” delle entità esercenti attività bancaria, finanziaria e strumentale controllate congiuntamente, consolidate con il metodo del patrimonio netto in bilancio (Società Finanziaria - Sefea S.c.a.r.l.).

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali di solvibilità sono stati calcolati sulla base delle disposizioni in vigore (13° aggiornamento della Circolare 263 del dicembre 2006 e 15° aggiornamento della Circolare 155 del dicembre 1991) emanate dalla Banca d’Italia a seguito del recepimento delle modifiche alle Direttive Comunitarie, che regolamentano i requisiti di capitale per le banche e i gruppi bancari introdotti dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea 2).

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell’Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della Banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei medesimi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e dal patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del Patrimonio di base.

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti e in quello in corso costituisce il Patrimonio di base.

Dal Patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l’insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e degli strumenti subordinati che eccedono il 10% del “Patrimonio di base e supplementare, entrambi al lordo degli elementi da dedurre”.

Con provvedimento della Banca d’Italia del 18 maggio 2010 sono state emanate nuove norme di vigilanza riguardanti le riserve connesse alla valutazione di titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi dell’Unione Europea apposti nel portafoglio “Attività disponibili per la vendita”. Tale provvedimento dà la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate in tali riserve a partire dal 2010, in alternativa alla deduzione integrale delle minusvalenze e parziale inclusione delle plusvalenze previste in precedenza dalla normativa. La Banca ha esercitato tale opzione.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del Patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del Patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al Patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1.

Le passività subordinate emesse dalle banche concorrono alla formazione del Patrimonio

supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- ▶ in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- ▶ la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- ▶ il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel Patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

3. Patrimonio di terzo livello

Al momento il Gruppo non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	62.165	56.806
B. Filtri prudenziali del Patrimonio di base:	(68)	(79)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(68)	(79)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	62.097	56.727
D. Elementi da dedurre dal Patrimonio di base	4	
E. Totale Patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	62.093	56.727
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.648	20.096
G. Filtri prudenziali del Patrimonio supplementare:	(5)	(50)
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5)	(50)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	18.643	20.046
I. Elementi da dedurre dal Patrimonio supplementare		
L. Totale Patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	18.643	20.046
M. Elementi da dedurre dal totale Patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	80.736	76.773
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 (N+O)	80.736	76.773

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo si è sempre preoccupato di mantenere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi.

Il Gruppo è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole adottate dall'Organo di Vigilanza. In base a tali norme a livello di Gruppo bancario il rapporto tra Patrimonio di base e il totale delle attività di rischio ponderate deve essere superiore o uguale all'8%.

Al 31 dicembre 2013 tale requisito si attesta all'11,39% con un'eccedenza di 339 punti base rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa sopra richiamata. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto "free capital", è di 37 milioni di euro, importo che si ritiene adeguato alle esigenze patrimoniali del Gruppo.

Ricordiamo che trimestralmente il rispetto dei requisiti di cui sopra è verificato in sede di predisposizione delle periodiche segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza. Nel resoconto annuale sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP) inviato a Banca d'Italia sono inoltre contenuti i principi guida delle verifiche sull'adeguatezza patrimoniale in relazione al grado di rischio proprio delle varie voci.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati 31.12.2013	Importi non ponderati 31.12.2012	Importi ponderati/requisiti 31.12.2013	Importi ponderati/requisiti 31.12.2012
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte		995.185	485.712	533.675
1. Metodologia standardizzata	1.119.493	995.185	485.712	533.675
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			38.857	42.694
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			4.770	4.270
1. Modello base			4.770	4.270
2. Modello standardizzato				
3. Modello avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			43.627	46.964
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			545.333	587.054
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,39%	9,66%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,81%	13,08%

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 1
OPERAZIONI REALIZZATE
DURANTE L'ESERCIZIO

SEZIONE 2
OPERAZIONI REALIZZATE
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - o
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- o
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo sono:

- le società soggette ad influenza notevole;
- gli amministratori, i sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione.

1.
**INFORMAZIONI SUI
COMPENSI DEGLI
AMMINISTRATORI,
DIRIGENTI, SINDACI E
SOCIETÀ DI REVISIONE**

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2013

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	270
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	19
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	210
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2013

Compensi ad amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	335
- Altri benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2013

Compensi a sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	99
- Altri benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2013

Si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2013 con la società di revisione Kpmg S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Gruppo.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	74
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	5
- Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	1
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi	80

La parte correlata ricompresa nella voce “Imprese sottoposte ad influenza notevole” è SEFEA - Soc. Europea Finanza Etica.

Inoltre si informa che tra le “Altre parti correlate” il Gruppo ha ricompreso anche le seguenti entità:

- L'Ape - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Consorzio senza scopo di lucro, ancorché considerata ai fini di bilancio un investimento disponibile per la vendita (AFS) in quanto la struttura patrimoniale della stessa è in forma consortile che non permette di avere benefici patrimoniali ed economici significativi, la stessa è stata considerata parte correlata in quanto la Capogruppo partecipa attivamente nella gestione della stessa con la presenza di due consiglieri.
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art. 1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt. 7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Capogruppo mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione.

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese sottoposte ad influenza notevole	1.770	787	0	0	45	109
Amministratori, sindaci e dirigenti	372	1.149	18	0	17	10
Altre parti correlate	97	2.487	2.083	0	46	330
Totale	2.240	4.424	2.100	0	108	450

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci “Ricavi” e “Costi”, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce “Ricavi” sono classificati anche gli introiti derivanti dai servizi prestati alle parti correlate.

Nella voce “Costi” da “Altre parti correlate” sono classificate anche le “Commissioni passive e altri costi”, riferibili prevalentemente alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e di competenza dell'esercizio 2013 (330 mila euro).

Relativamente all'elenco e alle informazioni delle partecipazioni in entità controllate e sottoposte ad influenza notevole si fa riferimento alla parte B - Attivo - sezione 10 della presente Nota integrativa.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L

INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività.

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- ▶ alla tipologia di prodotto erogato;
- ▶ alla modalità di distribuzione e al canale distributivo;
- ▶ al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- ▶ attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo)
- ▶ attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.)

Le attività riferibili alla società La Costigliola Società Agricola S.r.l. in liquidazione non sono state incluse nelle tabelle sotto riportate in quanto destinate ad essere dismesse e pertanto evidenziate in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidato.

A.1. Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/ elisioni	Totale Consolidato 31.12.2013
Margine di interesse	13.701	8.051	37	-9	21.780
Commissioni nette	6.860	0	3.467	-2	10.325
Dividendi		62		-61	1
Proventi da attività finanziarie		-4		0	-4
Margine di intermediazione	20.561	8.109	3.504	-72	32.102
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-3.177	0	0	0	-3.177
Spese amministrative	-17.013	-6.710	-2.433	105	-26.051
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-163		0	-163
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-707	-279	-121	0	-1.107
Altri oneri/proventi di gestione	2.386	292	233	-109	2.802
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	-18.511	-6.860	-2.321	-4	-27.696
Utile (perdita) delle partecipazioni		-398		143	-255
Utile (perdita) da gest. investimenti		-2		0	-2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.050	849	1.183	67	4.149

A.2. Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/ elisioni	Totale Consolidato 31.12.2013
Crediti verso banche		53.312	3.384	-1.399	55.297
Crediti verso clientela	577.161	0	0	-152	577.009
Debiti verso banche	131.060				131.060
Raccolta verso clientela*	878.194	10.010	0	-1.402	886.802

(*) La voce comprende Debito verso la clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al *fair value*.

ALLEGATO

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
- IFRS 8 Settori operativi
- IFRS 13 Valutazione del *fair value*
- IAS 1 Presentazione del bilancio
- IAS 7 Rendiconto finanziario
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
- IAS 12 Imposte sul reddito
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
- IAS 17 Leasing
- IAS 18 Ricavi
- IAS 19 Benefici per i dipendenti
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
- IAS 26 Fondi di previdenza
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate
- IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
- IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
- IAS 38 Attività immateriali
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- IAS 40 Investimenti immobiliari

ELENCO DEI PRINCIPALI CONTABILI ADOTTATI

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, taluni principi contabili o interpretazioni emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea, i cui effetti in termini di informativa sono stati recepiti nel 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 della Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2013 e che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Banca ai fini della redazione del presente Bilancio:

- IAS 1 (*revised*) "*Presentation of financial statements*"
- IAS 19 (*revised*) "*Employee benefits*"
- IFRS 13 "*Fair value measurement*"
- IFRS 7 "*Financial instruments: Disclosures*"
- IAS 16 "*Property, plant and equipment*"
- IAS 32 "*Financial Instruments: Presentation*"
- IAS 34 "*Interim Financial Reporting*"

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 (*revised*) “*Separate financial statements*”
- IAS 28 (*revised*) “*Associates and joint ventures*”
- IFRS 10 “*Consolidated financial statements*”
- IFRS 11 “*Joint arrangements*”
- IFRS 12 “*Disclosures of interests in other entities*”

Si segnala che al 31 dicembre 2013, lo IAS risulta avere emanato i seguenti principi o e revisioni degli stessi:

- IFRS 9 “*Financial instruments*”, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- Modifica allo IAS 19 sui piani a benefici definiti emessa in data 21 novembre 2013;
- IFRIC 21 contenente interpretazioni su alcuni particolari tributi, emesso in data 20 maggio 2013.

Nessuno dei principi sopra elencati rileva ai fini del bilancio al 31 dicembre 2013, in quanto la loro applicazione è subordinata all’omologazione da parte dell’Unione Europea, che non risulta ancora intervenuta alla data di redazione della presente relazione.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013

Il Consiglio di Amministrazione della Banca popolare Etica ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2013 includendo le due società alla data odierna controllate: Etica Sgr e La Costigliola Soc. Agricola srl in liquid. La data del bilancio consolidato del Gruppo coincide con la chiusura di esercizio delle società consolidate e della capogruppo.

I dati rilevano un patrimonio netto del gruppo di € 62.110/m (di cui un patrimonio netto di pertinenza di terzi di € 3.289/m), un utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo di € 1.567/m e un utile di pertinenza di terzi di € 355/m.

Nell'ambito della nostra attività abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 87/1992 e tenuto conto del Decreto Legislativo 58/1998 e del Decreto Legislativo 39/2010, sia il bilancio consolidato della capogruppo Banca popolare Etica al 31/12/2013 che la relazione sulla gestione del Gruppo.

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.38 del 28/2/2005 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002.
2. I bilanci delle Società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò preposti per legge per ciascuna Società. Si è presa visione delle relazioni predisposte dai singoli Collegi Sindacali per le società soggette a controllo, senza effettuare alcuna verifica diretta sui bilanci stessi in quanto non di nostra competenza. Il nostro giudizio è relativo, quindi, all'aspetto concernente la correttezza del consolidamento.
3. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento e l'esistenza delle condizioni che consentono di fare ricorso al metodo integrale per le società controllate Etica Sgr Spa e La Costigliola Srl Società Agricola in liquid., nonché le motivazioni per cui, limitatamente alla partecipata Sefea Soc.Coop., è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto; a tale riguardo concordiamo con quanto esposto dagli amministratori.
3. La Società ha predisposto, oltre agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del bilancio consolidato previsti dalla regolamentazione in materia, anche schemi riclassificati al fine di dare una rappresentazione completa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
4. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto della Nota integrativa, si dà atto che:
 - sono state rispettate le previsioni della circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (ultimo aggiornamento 21 gennaio 2014) della Banca d'Italia in merito agli schemi di bilancio ed al contenuto della Nota integrativa;
 - sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
5. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dagli IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) e 28 (Partecipazione in società collegate) e in particolare:
 - la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio

**CONTROLLO DEL
BILANCIO CONSOLIDATO**

di esercizio della Capogruppo al 31/12/2013 ed il bilancio consolidato compendia i bilanci alla stessa data delle Società incluse nell'area di consolidamento;

- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio, quello de La Costigliola Srl Società Agricola in liquid. è stato rettificato ai fini dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS;
 - nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originate da operazioni effettuate tra Società incluse nel consolidamento;
 - sono state eliminate le partecipazioni detenute nelle società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività identificabili è rilevata come avviamento, viene iscritta alla voce "attività immateriali" e assoggettata annualmente a test di "impairment" secondo le modalità previste dallo IAS 36 (Riduzione durevole di valore delle attività). La eventuale differenza negativa tra il costo di acquisizione e il *fair value* è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio;
 - l'importo del Capitale e delle Riserve delle società consolidate corrispondente a partecipazioni di terzi risulta iscritto quale Patrimonio di pertinenza di terzi, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una apposita voce quale risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi;
6. Circa i criteri di valutazione applicati, al Collegio risulta che siano quelli della Banca Capogruppo e sono conformi alla legge. Tali criteri sono stati applicati in modo uniforme e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe.
 7. Rileviamo, inoltre, che le partecipazioni in Società collegate non destinate all'alienazione sono allocate alla voce "partecipazioni" e sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 (Partecipazione in società collegate).
 8. La società di revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione al bilancio consolidato d'esercizio 2013 senza rilievi o raccomandazioni.
 9. A nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso il 31/12/2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.
1. La relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, a corredo del bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificarne il contenuto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.
 2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Padova, 15 aprile 2014

Il Collegio Sindacale
Dott. Giuseppe Chiacchio
Rag. Cecilia Mannucci
Dott. Gaetano D'Angelo

BILANCIO CONSOLIDATO

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono: +39 049 8249101
Telefax: +39 049 650632
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it
PEC: kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare Etica S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato



*Gruppo Banca Popolare Etica
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013*

dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2013.

Padova, 14 aprile 2014

KPMG S.p.A.


Andrea Rosignoli
Socio



Carta riciclata Oikos: 50% fibre di recupero certificate FSC®
e 50% pura cellulosa certificata FSC®.

Inchiostri con solventi a base vegetale.

Finito di stampare nel mese di maggio 2014
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (TN)
Publistampa ha conseguito la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale
secondo la norma SA8000:2008, è certificata FSC® per l'impiego di carta da foreste gestite
in modo responsabile e ISO 14001:2004 per il proprio sistema di gestione ambientale.